



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO E SERVIZI CIVICI
DIVISIONE DECENTRAMENTO E COORDINAMENTO CIRCOSCRIZIONI
S. CIRCOSCRIZIONE 1**

ATTO N. DD 2453

Torino, 23/04/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: C. 1. - AFFIDAMENTO DIRETTO M.E.P.A. AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETTERA B) DEL D.LGS. 36/2023 E S.M.I. PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO E DELL'ARREDO URBANO - CIRCOSCRIZIONE 1 (ZONA CENTRO E CROCETTA) TORINO - ANNO 2026 A FAVORE DI LA NUOVA COOPERATIVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE SIGLABILE COOPERATIVA SOCIALE LA NUOVA COOPERATIVA CF/P.IVA 03717670016. INDIZIONE E IMPEGNO DI SPESA EURO 35.505,25 IVA 22% INCLUSA ED EURO 494,75 PER INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART 45 D.LGS.36/2023. CIG BB2DC885D4.

Premesso che l'articolo 8, comma 4 del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino n. 411, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 730/2024, esecutiva dal 29 dicembre 2024, attribuisce al Servizio scrivente la competenza per la negoziazione relativa al gruppo merceologico oggetto del presente provvedimento;

Considerata l'esigenza di garantire la manutenzione ordinaria del verde pubblico e dell'arredo urbano nel territorio della Circoscrizione 1, e la conseguente necessità di provvedere all'acquisto del servizio in oggetto;

Considerato che i servizi in oggetto non sono reperibili nelle Convenzioni Consip attive ma, a seguito di verifica sul sito www.acquistinretepa.it, sono presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nel Bando "SERVIZI" categoria merceologica "Servizi di manutenzione del verde" - CPV 77310000-6;

Ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., per il presente affidamento è stato individuato il seguente CCNL: CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti avente codice CNEL A011, in conformità con quanto disposto dall'art. 1 e seguenti dell'allegato I.01 al Codice;

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a) dell'Allegato I.01 al Codice, il codice ATECO individuato è il seguente: 81.30.00 - Attività di servizi per la cura del paesaggio.

Tanto premesso si ritiene opportuno procedere tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MEPA), ai sensi del combinato disposto dell'art. 48, comma 3 del

D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 e s.m.i. e dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., ed è stato pertanto acquisito il relativo CIG BB2DC885D4 con il quale è stata conclusa la trattativa diretta MEPA n. 6191472 a favore dell'impresa La Nuova Cooperativa Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale siglabile Cooperativa Sociale La Nuova Cooperativa (CF/PIVA: 03717670016) in quanto operatore che in passato ha già fornito un servizio di buon livello alla Città, utilizzando personale qualificato, rispettando i tempi stabiliti per gli interventi oltre a maturare una conoscenza del territorio per procedere tempestivamente con il servizio di manutenzione e messa in sicurezza all'interno dei vari ambiti oggetto d'intervento, i cui documenti sono conservati agli atti del Servizio scrivente.

Attestato pertanto che l'operatore economico risulta in possesso di idonee e documentate esperienze pregresse evincibili da apposita documentazione conservata agli atti del Servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. (**allegato estratto al progressivo allegati 17**);

Le modalità di affidamento e le condizioni di esecuzione del servizio sono contenute nel documento "Condizioni particolari di servizio" e relativi "Allegati", che si approvano con il presente provvedimento (allegati n. 0-14).

L'avvio del procedimento di affidamento non vincola la Civica Amministrazione alla conclusione del medesimo e alla stipulazione del contratto, essendo entrambe subordinate alla effettiva disponibilità di risorse economiche adeguate;

A seguito della verifica del preventivo pervenuto dall'operatore economico, agli atti del Servizio scrivente, contenuta nel "Documento di Offerta" (**Allegato 14**), che presenta una percentuale unica di sconto proposta su elenco prezzi aggiuntivo pari all'11,17%, con il presente provvedimento si procede dunque all'approvazione dell'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 e s.m.i. e dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. del servizio in argomento per l'importo di Euro 29.102,66 oltre ad Euro 6.402,59 per IVA al 22%, per una spesa complessiva di Euro 35.505,25.

I prezzi di affidamento saranno impegnativi per tutta la durata del servizio in quanto basati su prezzario settoriale Prezzario Regione Piemonte e non potranno essere soggetti a revisione per aumenti che dovessero verificarsi posteriormente all'offerta economica e per tutto il periodo contrattuale, fermo restando le ipotesi di rinegoziazione.

Dato atto che l'affidamento in capo all'operatore economico individuato avviene nel pieno rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. in quanto non contraente uscente di procedura di gara indetta dal Servizio scrivente Circostrizione 1;

Si dà atto che l'operatore economico ha accettato l'impegno all'osservanza sia del Patto di Integrità della Città di Torino, di cui all'allegato 1.1 al Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino n. 411, sia del Codice di Comportamento della Città.

Oltre all'importo indicato per il servizio si prenotano gli incentivi alle funzioni tecniche, di cui all'art. 45 del D.Lgs 36/2023, per un importo pari a Euro 494,75.

Si attesta che, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e dell'art. 15, comma 2 del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino n. 411, sono stati effettuati i controlli sull'affidatario circa il possesso dei requisiti generali di cui agli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. (conservati agli atti prot.972 del 10/04/2026).

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 55, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. non si applica il termine dilatorio previsto dall'art. 18, comma 3, lett. d), perché trattasi di affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea e pertanto si procederà alla stipula del contratto nei modi di cui all'art. 18 del citato Decreto;

In ottemperanza a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2026 e dell'art.29, comma 1 del vigente Regolamento per la Disciplina dei Contratti del Comune di Torino,

dopo l'esecutività del presente provvedimento si procederà alla stipulazione del contratto tramite piattaforma MEPA

Si dà atto che l'esigibilità delle obbligazioni riferita all'impegno per l'anno 2026 avverrà entro il 31/12/2026;

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D.Lgs. 118/2011, così come integrati e corretti con il D.Lgs. 126/2014;

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

DETERMINA

- di attestare che il servizio oggetto dell'affidamento rientra nelle competenze d'acquisto attribuite dall'articolo 8, comma 4 del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino n. 411 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 730/2024, esecutiva dal 29 dicembre 2024;
- di attestare che il servizio in oggetto non è reperibile nelle Convenzioni Consip attive, ma è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nel seguente Bando: "SERVIZI"- Categoria merceologica: "Servizi di manutenzione del verde" - CPV 77310000-6;
- di dare atto del rispetto del principio di rotazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. con riferimento agli affidamenti effettuati dalla Circostrizione 1;
- di dare atto dell'insussistenza di un interesse transfrontaliero certo ex art. 48, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i, per il modesto valore dell'affidamento;
- di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico;
- di affidare, visto l'art. 17 c.2 del D.Lgs 36/2023, per le motivazioni espresse in narrativa, il servizio in oggetto mediante mercato elettronico MEPA, ai sensi del combinato disposto dell'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 e s.m.i. e dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., attraverso lo strumento della Trattativa Diretta, all'impresa La Nuova Cooperativa Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale siglabile Cooperativa Sociale La Nuova Cooperativa sita in Torino (TO) Via Capelli 93 - C.F./P.IVA 03717670016 per un importo complessivo di Euro 29.102,66 oltre ad Euro 6.402,59 per IVA al

22%, per una spesa complessiva di Euro 35.505,25, imputando la stessa come da dettaglio economico finanziario;

- di dare atto che, come previsto dall'art. 45 del D.lgs. 36/2023, ferme restando eventuali diverse previsioni regolamentari e contrattuali e nei limiti alla spesa prevista per il personale, si provvede a destinare ad apposito fondo le necessarie risorse finanziarie, in misura del 2% dell'importo a base di gara, moltiplicato per il coefficiente 1 relativo all'entità del medesimo importo e per il coefficiente 0,85 per la complessità del presente appalto di servizi, come meglio specificato nel dettaglio che segue. Il fondo per gli incentivi risulta pertanto pari all'1,7% dell'importo di gara, per gli incentivi delle funzioni tecniche, per gli oneri relativi alle attività svolte dai dipendenti nelle funzioni tecniche. Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento n. 382, approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 6 luglio 2018 (mecc. 2018 02770/004), esecutiva dal 19 luglio 2018, l'incentivo sarà ripartito tra il responsabile del procedimento e gli incaricati delle funzioni tecniche indicate all'articolo 1, comma 1 del medesimo regolamento, nonché tra i loro collaboratori sia tecnici sia amministrativi, come individuati attraverso apposito ordine di servizio del responsabile del procedimento.

L'appalto di servizi in oggetto è particolarmente complesso e rende necessario individuare un soggetto specifico per le attività di coordinamento, di indirizzo e di controllo riconducibili alla figura del DEC, individuato dal RUP, nella persona di Sara Piani, risorsa assegnata all'Ufficio Manutenzione Verde ed Aree Giochi della Circoscrizione 1, per molteplici elementi quali:

- conoscenza delle normative di settore, familiarità con leggi e regolamenti relativi alla tutela ambientale, sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08), e norme specifiche per la manutenzione del verde (ad esempio, norme UNI, linee guida regionali o nazionali);
- competenze in arboricoltura e fitopatologia: con conoscenza approfondita delle specie arboree e arbustive, delle tecniche di potatura, trattamenti fitosanitari, e delle pratiche di gestione del verde;
- progettazione e pianificazione degli interventi, con capacità di redigere piani di manutenzione, valutare le esigenze degli spazi verdi e pianificare gli interventi in modo efficace, rispettando le tempistiche e il budget;
- conoscenza delle tecniche di gestione del verde, competenza nelle tecniche di irrigazione, fertilizzazione, potatura, messa a dimora e rimozione delle piante, con attenzione alla sostenibilità ambientale;
- gestione della sicurezza, conoscenza delle norme di sicurezza specifiche per lavori in ambienti verdi, uso di attrezzature e macchinari, e capacità di redigere piani di sicurezza (DUVRI, PSC);
- capacità di monitoraggio e controllo, ed abilità nel supervisionare le attività, verificare la conformità alle specifiche tecniche e alle normative, e risolvere eventuali criticità;
- competenze tecniche in uso di strumenti e tecnologie, utilizzo di software specifici, e strumenti di misurazione per valutare lo stato di salute delle piante e l'efficacia degli interventi;
- conoscenza dei materiali e delle attrezzature utilizzate per la manutenzione del verde, come trattori, motoseghe, cesoie, e delle tecniche di loro impiego;
- capacità di redigere documentazione tecnica;
- esperienza sul campo comprovata nella gestione di interventi di manutenzione del verde, preferibilmente su progetti simili, per garantire competenza pratica e problem solving;
- di prenotare un impegno di spesa di Euro 494,75 per Incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art.45 del D.Lgs.36/2023, imputando la stessa come da dettaglio economico finanziario (di cui Euro 395,80 ai sensi art 45 c.3 e 98,95 ai sensi art. 45 c.5);
- di attestare che è stata richiesta la garanzia definitiva;
- di attestare che i prezzi di affidamento saranno impegnativi per tutta la durata del servizio in quanto basati su prezzario settoriale Prezzario Regione Piemonte e non potranno essere soggetti a revisione per aumenti che dovessero verificarsi posteriormente all'offerta economica per tutto il periodo contrattuale, salvo i casi di rinegoziazione,
- di dare atto che l'operatore economico risulta iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi

non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) ai sensi del comma 53 dell'art. 1, Legge 190/2012;

- di dare atto che è stata acquisita la dichiarazione dell'operatore economico del rispetto della clausola di *pantouflage* o *revolving doors* in attuazione dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- di dare atto che l'operatore economico ha dichiarato di essere in regola con il versamento contributivo e assicurativo;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 55, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., al presente affidamento non si applica il termine dilatorio di cui all'art. 18, comma 3 lett. d) del citato decreto, trattandosi di affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea;
- di autorizzare la stipula del contratto nei modi di cui all'art. 18 del citato Decreto e la successiva emissione dell'ordine di acquisto a favore dell'impresa La Nuova Cooperativa Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale siglabile Cooperativa Sociale La Nuova Cooperativa - C.F./P.IVA 03717670016;
- di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è la dott.ssa Maria Giovanna Gambino;
- di attestare che l'esigibilità delle obbligazioni riferite all'impegno di spesa dell'anno 2026 avverrà entro il 31/12/2026;
- di dare atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti che verranno effettuati a favore della ditta affidataria verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- di attestare che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale in capo alla sottoscritta Dirigente;
- di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione Trasparente".

Dettaglio economico-finanziario

Si impegna la spesa di euro 35.505,25 con la seguente imputazione:

Importo	Anno Bilancio	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo Articolo	Servizio Responsabile	Scadenza obbligazione
35.505,25	2026	09	02	1	03	075900003007	084	31/12/2026
Descrizione capitolo e articolo	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI - settore 084							
Conto Finanziario n°	U.1.03.02.09.012							
Descrizione Conto Finanziario	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti							

Si prenota la spesa di Euro 494,75 per Incentivi alle funzioni tecniche di cui euro 395,80 ai sensi art. 45 c.3 con la seguente imputazione

Importo	Anno Bilancio	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo Articolo	Servizio Responsabile	Scadenza obbligazione
395,80	2026	09	02	1	03	075900003007	084	31/12/2026
Descrizione capitolo e articolo	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI - settore 084							

Conto Finanziario n°	U.1.03.02.09.012
Descrizione Conto Finanziario	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti

di cui euro 98,95 ai sensi art. 45 c.5 con la seguente imputazione

Importo	Anno Bilancio	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo Articolo	Servizio Responsabile	Scadenza obbligazione
98,95	2026	09	02	1	03	075900003007	084	31/12/2026
Descrizione capitolo e articolo	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI - settore 084							
Conto Finanziario n°	U.1.03.02.09.012							
Descrizione Conto Finanziario	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti							

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

LA DIRIGENTE
 Firmato digitalmente
 Patrizia Rossini per Maria Giovanna Gambino

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO E DELL' ARREDO URBANO - CIRCOSCRIZIONE 1 (ZONA CENTRO E CROCETTA) TORINO - ANNO 2026

INDICE

PRESCRIZIONI TECNICHE

ART.1 – OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

ART.2 – DESCRIZIONE GENERALE DEL SERVIZIO

Art. 2.1 Taglio erba ed interventi di piccola manutenzione ordinaria

Art. 2.2 Messa in sicurezza / inertizzazione

ART. 3 - ELENCO PREZZI

ART 4 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI MANUTENTIVI E DELLE LAVORAZIONI

ART. 4.1 – Taglio erba e delle infestanti erbacee

ART. 4.2. Manutenzioni delle siepi e degli arbusti - potature

ART. 4.3 Manutenzione delle specie tappezzanti e roseti – scerbatura e potatura di contenimento

ART. 4.4 Manutenzioni della base degli alberi - spollonatura e spalcatura

ART. 4.5 Diserbi

ART. 4.6 Ripristino delle pavimentazioni in misto stabilizzato a cemento e in stabilizzato

ART. 4.7 Ripristino delle pavimentazioni stradali bituminose

ART. 4.8 Verniciatura cancelli, recinzioni, transenne in ferro

ART. 4.9 Qualità e provenienza dei materiali

ART. 4.9.1 Materiali

ART. 4.9.2 Materiale agrario

Art. 4.9.2.1 Terra di coltivo riportata

Art. 4.9.2.2 Substrati di coltivazione

Art. 4.9.2.4 Ammendanti e correttivi

Art. 4.9.2.5 Pacciamatura

Art. 4.9.2.6 Prodotti fitosanitari

Art. 4.9.2.7 Pali di sostegno, ancoraggi e legature

Art. 4.9.2.8 Drenaggi e materiali antierosione

Art. 4.9.2.9 Acqua

Art. 4.9.3 Materiale vegetale

Art. 4.9.3.1 Arbusti e cespugli

Art. 4.9.3.2 Piante tappezzanti e tappezzanti in zolle e rotoli

Art. 4.9.3.3 Piante rampicanti sarmentose e ricadenti

Art. 4.9.3.4 Piante erbacee annuali, biennali e perenni

Art. 4.9.3.5 Piante bulbose, tuberose e rizomatose

Art. 4.9.3.6 Sementi

Art. 4.9.3.7 Tappeti erbosi in strisce e zolle

ART. 5 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Art. 5.1. Divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata

Art. 5.2. Precisazioni

Art. 5.3. Rimozione

OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO, MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE

ART. 6 GARANZIA DEFINITIVA

ART. 7 TRACCIABILITÀ FLUSSI FINANZIARI

ART. 8 COMUNICAZIONE NOMINATIVO REFERENTE

ART. 9 SUBAPPALTO

ART. 10 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE

ART. 11 RESPONSABILITÀ DANNI - ASSICURAZIONE PER DANNI A TERZI

ART. 12 REVISIONE PREZZI

ART. 13 PERSONALE

ART. 14 TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

ART. 15 - CONTROLLI SULL'ESECUZIONE

ART. 15.1 – Direttore per l'esecuzione del contratto

ART. 15.2 - Mezzi d'opera – Attrezzature – Mezzi di trasporto

ART. 15.3- Turni festivi

ART. 15.4 - Procedure per la consegna e la conduzione dei servizi

ART. 15.5- Disposizioni sull'ordine e sulla durata dei lavori

ART. 15.6 – Controlli qualitativi e quantitativi sull'esecuzione del servizio – Soggetti abilitati e modalità di effettuazione

ART. 16 PENALITÀ

ART. 17 SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 18 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 19 ORDINAZIONE E PAGAMENTO

ART. 20 RECESSO

ART. 21 OSSERVANZA LEGGI E DECRETI – SICUREZZA SUL LAVORO

ART. 22 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI CREDITO

ART. 23 FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITÀ DEL CONTRATTO

ART. 24 DOMICILIO E FORO COMPETENTE

ART. 25 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - AUTODICHIARAZIONE PER AFFIDAMENTI DIRETTI

ALLEGATO 3 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

ALLEGATO 4 - ELENCO PERSONALE IMPIEGATO

ALLEGATO 5 - COSTO DELLA MANODOPERA

ALLEGATO 6 - ELENCO PREZZI AGGIUNTIVO

ALLEGATO 7 - DICHIARAZIONE DI OTTEMPERANZA

ALLEGATO 8 - PATTO DI INTEGRITÀ

ALLEGATO 9 - DUVRI

ALLEGATO 10 - DGUE

ALLEGATO 11 - INFORMATIVA PRIVACY

ALLEGATO 12 - D.M. 10 MARZO 2020 “Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde”

ALLEGATO 13 - ATTESTAZIONE AVVENUTA PRESTAZIONE

ALLEGATO 14 - OFFERTA ECONOMICA

PRESCRIZIONI TECNICHE

ART.1 – OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico e dell'arredo urbano presente sul territorio della Circoscrizione 1.

Le prestazioni comprese nel presente appalto sono relative ai noli, trasporti, provviste di materiali ed esecuzione di tutte le prestazioni occorrenti per il taglio dell'erba e per interventi di manutenzione ordinaria orizzontale di:

- giardini
- parchi
- spartitraffici
- banchine verdi
- aree cani
- campi gioco bimbi (esclusa la riparazione degli attrezzi gioco e fitness)
- aree sportive a uso libero presenti negli spazi verdi cittadini, compresi gli arredi fissi e mobili di pertinenza delle suddette aree
- allestimenti floreali realizzati in fioriera
- aree verdi di uso scolastico (asili nido, scuole infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado)
- rifacimento di parti di aree pavimentate e recinzioni.

L'esecuzione dei servizi avverrà nel rispetto dei criteri minimi ambientali per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico di cui al DM 10 marzo 2020 (allegato n.12).

Il servizio di manutenzione oggetto dell'appalto avrà durata fino al **31 dicembre 2026** e decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art. 55 comma 1, del D.Lgs. 36/2023, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, fatte salve le facoltà di cui all'art. 50, comma 6 o dell'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 36/2023.

La stipulazione del contratto avverrà secondo le modalità di cui all'art. 18 del medesimo Decreto. Inoltre si specifica che l'efficacia del contratto è in ogni caso subordinata alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie adeguate da parte della Civica Amministrazione.

ART.2 – DESCRIZIONE GENERALE DEL SERVIZIO

Art. 2.1 Taglio erba ed interventi di piccola manutenzione ordinaria

I servizi in oggetto consistono prevalentemente in servizi di taglio erba, secondo necessità, nelle località indicate dal DEC in appositi ordinativi ed in piccoli interventi di manutenzione ordinaria, se necessari, quali:

- rigenerazione, rifacimento di tappeti erbosi e di prati;

- diserbi selettivi di aree prative;
- formazione di bacini per gli interventi di irrigazione ad alberi ed arbusti;
- fornitura, messa a dimora o trapianto, potatura, irrigazione e concimazione di arbusti, siepi, tappezzanti e fioriture;
- spollonatura alla base degli alberi e spalcatatura dei rami presenti sul fusto fino ad altezza uomo;
- diserbo manuale, fisico o chimico (se ammesso dalla normativa vigente) e compresa la pulizia dai rifiuti di aiuole arredate con specie tappezzanti e fioriture;
- fornitura di materiali agrari, come letame, terra agraria certificata (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.), concimi, sementi ecc.;
- realizzazione di diserbi su superfici pavimentate;
- ripristino dei vialetti e stradini in stabilizzato, pavimentati, o asfaltati, di bordure, cordolature, muretti di contenimento, pozzetti, scalinate ecc. e relative forniture di materiali edili;
- interventi di riparazione delle pavimentazioni di aree gioco;
- interventi di manutenzione sulle cancellate e recinzioni in ferro, staccionate in legno, delimitazioni di confini o di aree con reti metalliche o plastificate, delimitazioni provvisorie di aree per la pubblica incolumità;
- interventi di manutenzione o di sostituzione dell'arredo presente sul verde pubblico, panche,
- panchine in legno a 23 listelli o 3 assi, tavoli pic-nic, bacheche e cestini tipo basculanti anti-corvo, transenne, ornate in ferro, porta biciclette, dissuasori, cartelli indicatori (informativi e prescrittivi);
- delimitazioni per la messa in sicurezza delle attrezzature ludiche, pulizia aree per il passeggio dei cani in libertà, ecc..

In generale, rientra in tale elenco ogni intervento, nolo e fornitura che si renda necessaria per la normale gestione delle aree verdi o che possa scongiurare un pericolo per la pubblica incolumità ed il decoro del verde pubblico in generale.

Art. 2.2 Messa in sicurezza / inertizzazione

Qualora nell'espletamento del servizio sopra descritto vengano rilevati pericoli, per impedire che l'utenza possa accedere o utilizzare l'elemento danneggiato, l'impresa affidataria deve informare immediatamente il DEC o l'Assistente Tecnico Territoriale (ATT) e, se richiesto deve provvedere immediatamente alla messa in sicurezza della struttura / pavimentazione / elemento danneggiato ovvero alla colmatura delle buche con terra agraria o altro materiale indicato dal DEC.

La messa in sicurezza consiste nella posa di nastro bianco-rosso, o in casi più complessi nella posa di cartelli, reti di protezione, transenne, ecc.

Per le attrezzature delle aree gioco la messa in sicurezza consiste nella posa immediata di nastro bianco rosso nel momento della rilevazione del problema e nel più breve tempo possibile nell'interdizione all'uso con posa di cavalletti, oppure di recinzione provvisoria in pannelli metallici h. 200 cm, oppure stesa di rete in plastica arancione legata con fascette monouso, oppure smontaggio della parte rotta se ciò che rimane sul posto non presenta oggettivi pericoli.

ART. 3 - ELENCO PREZZI

Alle prestazioni verranno applicati i prezzi riportati nell'Elenco **"Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici da utilizzare nella Regione Piemonte - Prezzario Regione Piemonte 2025 - D.G.R. n. 1-961 del 09/04/2025"** e nell'Elenco Prezzi aggiuntivo (allegato n. 6), al netto del ribasso offerto.

ART 4 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI MANUTENTIVI E DELLE LAVORAZIONI

ART. 4.1 – Taglio erba e delle infestanti erbacee

L'intervento di sfalcio comporta la tradizionale operazione di taglio della vegetazione erbacea avente come obiettivo quello di conservare la copertura erbacea al fine di garantire la prevenzione dell'insorgenza di specie infestanti e la preservazione del suolo, nonché le funzioni estetiche e la fruizione delle aree verdi. Tali operazioni dovranno essere eseguite secondo le modalità dettate dalla buona pratica agraria, in modo tale da favorire l'accrescimento delle specie autoctone e prevedendo tecniche di taglio a basso impatto ambientale, in relazione alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde. Pertanto, le suddette lavorazioni avverranno secondo le seguenti prescrizioni:

- preliminarmente le aree dovranno essere ripulite dai rifiuti ivi presenti, al fine di evitare il frantumarsi e lo spargersi degli stessi per azione del taglio sulla superficie erbosa. Qualora dovesse accidentalmente accadere che qualche residuo rimanesse presente sull'area, a seguito delle operazioni di taglio, dovrà essere rimosso. I rifiuti, inoltre, dovranno essere conferiti in sacchi nelle aree di raccolta concordate con AMIAT;
- per le porzioni di prato limitrofe a viabilità carrabile o pedonale ad alta percorrenza bisognerà avvisare i relativi ATT di riferimento per informarli dello svolgimento di tali interventi ad alta pericolosità, si richiede altresì di rispettare severamente l'art.21 del "NUOVO CODICE DELLA STRADA", il quale regola i cantieri stradali, nonché porre la massima attenzione alle specifiche indicazioni di messa in sicurezza del personale abilitato così come riportato nel POS. Infine l'impresa dovrà segnalare la lavorazione in svolgimento con apposita segnaletica prevista dal Codice della strada per i cantieri mobili;
- lo sfalcio deve essere effettuato con appositi macchinari tosaerba dotati di pneumatici idonei non compromettere il cotico erboso e deve essere seguito necessariamente dalla raccolta dei residui di taglio (clipping). Tale operazione dovrà essere effettuata su tutte le tipologie di aree verdi (prati ornamentali, prati estensivi, sponde, spartitraffico, ecc). I residui dello sfalcio devono essere asportati e smaltiti, a spese dell'impresa, presso i centri autorizzati. I residui di sfalcio finiti sulla viabilità e non recuperati dal mezzo meccanico devono essere immediatamente rastrellati e raccolti con ramazze o con soffiatori a motore; in alcune aree, previa autorizzazione del RUP, è consigliata l'applicazione della tecnica mulching, la quale consiste nel mantenimento *in loco* di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale. Nel presente caso verrà applicata una decurtazione del prezzo di taglio pari al 20%; durante le operazioni di sfalcio, l'appaltatore deve predisporre tutti gli accorgimenti necessari ad evitare danni agli impianti di irrigazione, tecnici, arredi presenti ecc.

- Infatti, in caso di danneggiamenti l'impresa è tenuta al ripristino immediato pena addebito degli stessi, oltre alle penali previste.
- i lavori di decespugliamento e rifilatura devono essere eseguiti contestualmente allo sfalcio e comprendono la spollonatura degli esemplari arborei presenti sul prato o sulla banchina alberata, ovvero l'eliminazione dei ricacci dalla base della pianta fino ad altezza uomo. inoltre, massima attenzione dovrà essere prestata nelle attività di rifilatura in prossimità degli alberi in modo da non arrecare danni alle strutture corticali, poiché le ferite potrebbero essere veicolo per la diffusione di malattie. Un esempio di ciò si riscontra negli alberi appartenenti al genere *Platanus* in cui le ferite favoriscono la diffusione del fungo (*Ceratocystis platani*) causa del "Cancro Colorato del platano". Infatti, l'eventuale danno a soggetti arborei sarà quantificato sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Verde Pubblico e Privato e successivamente detratto dal primo acconto; inoltre, qualora il Settore Fitosanitario della Regione Piemonte riscontri la presenza di piante colpite da eventuali malattie, sarà indirizzata all'appaltatore specifica comunicazione con ulteriori prescrizioni da seguire durante le operazioni;
- Alla fine di ciascun intervento tutte le aree (es. strade, scalinate, ...) e i manufatti (es. panchine, ...) che siano stati in qualche modo imbrattati dovranno essere accuratamente ripuliti anche mediante l'uso di soffiatori. Eventuali ritardi nello sfalcio e/o nell'asportazione dei residui di taglio, o l'adozione di modalità di taglio diverse da quanto previsto nelle tabelle di cui all'articolo sottostante, ovvero la non corretta esecuzione delle operazioni di taglio, comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui alle Condizioni particolari di appalto.

Tipologie di aree verdi e lavorazioni

- **Verde di rappresentanza - tappeto erboso ornamentale.**

Trattasi di tappeti erbosi costituiti prevalentemente da graminacee selezionate ed ubicati nelle zone del centro e nei giardini di rappresentanza della città, nei parchi delle ville storiche e nelle piazze di accesso alla città.

Altezza di taglio ¹	3 cm
Modalità di taglio	a) devono essere utilizzati tosaerba orizzontali o tosaerba a lame elicoidali a lame b) il falciato deve essere immediatamente asportato; c) in nessun caso deve essere effettuato il taglio in condizioni di terreno bagnato, con brina o umido di rugiada; d) in nessun caso deve essere effettuato il taglio con mezzi dotati di ruote

¹ Si intende per altezza di taglio, l'altezza della vegetazione componente il tappeto erboso dopo l'intervento. L'intervento di taglio è una componente fondamentale della qualità del tappeto erboso. L'altezza della vegetazione dei siti inerbiti definiti "tappeti erbosi ornamentali", si determina considerando un tappeto uniforme formato da specie graminacee costituenti il miscuglio di semina con l'esclusione delle infestanti annuali o perenni; nelle zone definite come "tappeto erboso", l'altezza del cotico si determina considerando l'altezza del 50% delle specie presenti.

	<p>artigiate.</p> <p>e) è compreso nel taglio, anche il taglio erba sottostante il primo ed il secondo cordolo e l'eventuale marciapiede tra i due cordoli di divisione tra area verde e la superficie confinante, compresa la sottostante zanella lungo il marciapiede (confine tra marciapiede ed il piano stradale)</p>
--	--

- **Verde di quartiere – giardini, banchine stradali, viali alberati inerbiti, cortili scolastici.**

Si tratta di piccole aree verdi presenti in diversi punti del tessuto urbano, come ad esempio giardini, banchine stradali, viali alberati inerbiti, cortili scolastici.

Gli spazi verdi di quartiere sono solitamente utilizzati dagli abitanti della zona e quindi adempiono alla funzione ricreativa, di svago e d'incontro. Considerando l'utilizzo generalmente intensivo, tali aree sono caratterizzate da un tappeto erboso a prevalente composizione di graminacee rustiche e non particolarmente vigorose, per consentire una minore manutenzione.

Altezza di taglio	5 cm
Modalità di taglio	<p>devono essere utilizzati tosaerba rotativi a lama orizzontale ovvero tosaerba a lama orizzontale per tecnica mulching (se autorizzato dal DEC). È ammesso l'uso di radiprato con apposite ruote tassellate da tappeto erboso; in nessun caso deve essere effettuato il taglio in condizioni di terreno bagnato, con brina o umido di rugiada; non devono essere utilizzati trattori agricoli né altri mezzi con ruote artigliate, ma solo mezzi gommati con ruote da garden idonei ad eseguire tali operazioni;</p> <p>è compreso nello sfalcio il taglio erba sottostante il primo ed il secondo cordolo e l'eventuale marciapiede tra i due cordoli di divisione tra area verde e la superficie confinante, compresa la sottostante zanella lungo il marciapiede (confine tra marciapiede ed il piano stradale);</p> <p>i cumuli prodotti dal taglio erba non potranno essere lasciati in loco nelle giornate di sabato e festivi e dovranno essere allontanati entro 2 4 ore dall'ultimazione dell'intervento.</p>

- **Verde estensivo – tappeti erbosi paesaggistici e prati**

Il verde estensivo è caratterizzato da aree verdi di notevole estensione e a frequentazione limitata comprese nel territorio urbano ed extraurbano, costituite in prevalenza da un prato rustico (prato polifita derivante da disseminazione naturale) e naturalistico che richiede pochi e mirati interventi manutentivi. Al fine di aumentare la sostenibilità ambientale è consigliabile impiegare tecniche di taglio a ridotto impatto ambientale, come il "mulching" (qualora autorizzato dal RUP), che permettono la conservazione della naturalità e della biodiversità del tappeto erboso paesaggistico.

Altezza di taglio	5 cm
Modalità di taglio	<ul style="list-style-type: none"> ➔ devono essere utilizzati tosaerba rotativi a lama orizzontale. È ammesso l'uso di radiprato con apposite ruote tassellate da tappeto erboso; ➔ in nessun caso deve essere effettuato il taglio in condizioni di terreno bagnato, con brina o umido di rugiada; ➔ non devono essere utilizzati trattori agricoli né altri mezzi con ruote artigliate, ma solo mezzi gommati con ruote garden; ➔ è compreso nello sfalcio il taglio erba sottostante il primo ed il secondo cordolo e l'eventuale marciapiede tra i due cordoli di divisione tra area verde e la superficie confinante compresa la sottostante zanella lungo il marciapiede (confine tra marciapiede ed il piano stradale) ➔ i cumuli prodotti dal taglio erba non potranno essere lasciati in loco nelle giornate di sabato e festivi e dovranno essere allontanati entro 24 ore dall'ultimazione dell'intervento.

- **Banchine alberate sterrate, aree spartitraffico, scarpate fluviali e collinari**

Trattasi di aree inerbite naturalmente (utilizzate in parte a parcheggio, aree spartitraffico, scarpate, ecc.) non sempre sistemate ad area prativa, complementari ad alberate stradali e/o siepi di delimitazione, ecc.

Normalmente il taglio deve essere effettuato con l'uso di rifilatori o decespugliatori a filo, integrati eventualmente da macchine operatrici idonee.

Le sponde fluviali e collinari sono aree aventi importanti funzioni ambientali mirate alla tutela della biodiversità (conservazione della flora e della fauna presenti, promozione dello sviluppo dell'entomofauna utile, ecc...) dove è favorito lo sviluppo spontaneo della vegetazione autoctona.

Per quanto concerne la gestione di tali aree sarà consentito, su indicazione del RUP, l'utilizzo di trattore munito di braccio decespugliatore a martelli e, qualora necessari, interventi manuali di rifinitura con decespugliatore spalleggiato. Tali interventi devono essere effettuati con la massima attenzione al fine di non danneggiare in alcun modo gli esemplari arborei ed arbustivi eventualmente presenti. L'area interessata dallo sfalcio comprende anche i cordoli e le bordature perimetrali di delimitazione, oltre che i marciapiedi perimetrali e la sottostante zanella.

Previa autorizzazione del DEC, in contesti particolari (es. ripidità delle sponde), il falciato potrà esser lasciato sul posto.

ART. 4.2. Manutenzioni delle siepi e degli arbusti - potature

Le lavorazioni relative alla potatura di siepi ed arbusti, come tutte le altre lavorazioni, saranno ordinate con indicazione delle località, in base alle esigenze dell'Amministrazione e secondo il rispetto delle esigenze agronomiche, tramite apposito ordinativo.

In termini generali la potatura delle siepi e degli arbusti comprende tutte quelle operazioni che, applicate direttamente alla parte epigea delle piante, ne controllano il naturale modo di vegetare consentendo il massimo rendimento sia vegetativo, sia ornamentale.

Le siepi dovranno essere potate sui tre lati mediante utilizzo di tosasiepi a motore, cesoie o forbici in relazione alla tipologia e specie vegetale badando ad effettuare tagli netti e rifilati, senza slabbrature e scortecciature, con pulitura e rimozione dei residui. L'altezza di taglio e la forma da ottenere verranno indicate di volta in volta dal DEC.

Gli arbusti isolati o in gruppi dovranno essere potati manualmente, nelle stagioni e con le tecniche idonee a rispettare le esigenze colturali specifiche, affinché possano estrinsecare al meglio le loro caratteristiche ornamentali (fioritura, produzione di bacche, ecc.).

Nell'operazione di potatura delle siepi e degli arbusti è compresa la contestuale estirpazione delle infestanti annuali entro la superficie di proiezione della chioma a terra.

In ogni caso è da considerarsi indispensabile la contestuale raccolta dei rifiuti (carte, foglie, lattine, ecc.) intrappolate nella siepe per dare un livello di manutenzione e decoro accettabili.

I suddetti rifiuti dovranno essere immediatamente rimossi e conferiti in sacchi nelle aree di raccolta concordate con AMIAT, i rifiuti derivanti dall'attività di pulizia dei parchi dovranno essere conferiti negli appositi contenitori stradali o in quelli presenti nei giardini.

Tutti i residui verdi dovranno essere asportati dall'area al termine della giornata o comunque sempre entro 24 ore e comunque non potranno essere lasciati in loco nelle giornate di sabato e festivi e conferiti con oneri a carico dell'appaltatore in centro di smaltimento autorizzato.

ART. 4.3 Manutenzione delle specie tappezzanti e roseti – scerbatura e potatura di contenimento

La manutenzione delle aiuole a tappezzanti, erbacee od arbustive, comprende le attività di pulizia (eliminazione dei rifiuti), di scerbatura (eliminazione manuale delle erbe infestanti sviluppatesi all'interno dell'area a tappezzanti) e di potatura di contenimento delle tappezzanti stesse, da effettuarsi secondo le caratteristiche delle specie e secondo le indicazioni del DEC.

In ogni caso è da considerarsi indispensabile la pulizia con la raccolta dei rifiuti (carte, foglie, lattine, ecc.) intrappolate nella superficie a tappezzanti. I suddetti rifiuti dovranno essere immediatamente rimossi e conferiti in sacchi nelle aree di raccolta concordate con AMIAT per i rifiuti derivanti dall'attività di pulizia dei parchi. Tutti i residui verdi dovranno essere asportati dall'area al termine della giornata o comunque sempre entro 24 ore e comunque non potranno essere lasciati *in loco* nelle giornate di sabato e festivi e conferiti con oneri a carico dell'appaltatore in centro di smaltimento autorizzato.

ART. 4.4 Manutenzioni della base degli alberi - spollonatura e spalcatura

L'attività di spollonatura e di spalcatura, cioè di eliminazione dei polloni e dei rami che gli alberi producono alla base del tronco e lungo il fusto fino ad altezza uomo, deve essere eseguita manualmente con cesoie o con idonee attrezzature (reciprocatori) e in caso di necessità con motoseghe; gli operatori dovranno porre particolare attenzione a non danneggiare gli alberi pur

intervenendo a distanza massima di 1 cm. dal tronco o dalla base del colletto.

Tutti i prodotti residui verdi di lavorazione dovranno essere asportati dall'area al termine della giornata e conferiti con oneri a carico dell'appaltatore in centro di smaltimento autorizzato.

Eventuali rifiuti (carte, bottiglie ...) dovranno essere immediatamente rimossi e conferiti in sacchi nelle aree di raccolta concordate con AMIAT per i rifiuti derivanti dall'attività di pulizia dei parchi.

ART. 4.5 Diserbi

La lavorazione consiste nella eliminazione di tutta la vegetazione erbacea e arbustiva cresciuta spontaneamente sulle superfici pavimentate, autobloccanti e ghiaia, negli interstizi delle cordonature finalizzata a mantenere un perfetto decoro delle aree interessate.

Tali lavorazioni saranno predisposte in funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione dell'area.

Premesso che sono da preferire operazioni di diserbo meccanico o fisico, in quanto l'utilizzo di prodotti fitosanitari deve rispettare pratiche a basso impatto ambientale (lotta biologica e difesa integrata) e nel rispetto del decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari", delle "Linee di indirizzo regionali per l'impiego di prodotti fitosanitari nelle aree frequentate da gruppi vulnerabili" e di ogni altra normativa specifica in vigore, esclusivamente se richiesto dal RUP tramite emissione di regolare ordinativo. Il prodotto fitosanitario dovrà possedere formulati commerciali in cui i contenuti di P.A. (principi attivi) siano registrati e/o autorizzati per l'utilizzo nelle aree urbane e suburbane.

La ditta esecutrice dovrà disporre per l'esecuzione dell'intervento di personale abilitato all'utilizzo e di tutte le attrezzature necessarie (es. atomizzatore spalleggiato con campana protettiva installata in prossimità dell'ugello erogatore) a non danneggiare la vegetazione utile (alberi, arbusti, prati, aiuole a fioritura stagionale...); in caso contrario la vegetazione colpita dovrà essere immediatamente sostituita a cura e spese della ditta esecutrice. Tutte le attrezzature devono essere sottoposte a controlli funzionali periodici e a regolazione così come previsto dalla normativa vigente.

Ai sensi del punto A.5.6 del PAN, "Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili", è previsto l'obbligo di avvisare la popolazione attraverso l'apposizione di cartelli che indichino la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento e la durata del divieto di accesso.

Qualora il DEC, in seguito a verifica effettuata almeno 72 ore dopo il termine del trattamento, rilevi che il diserbo svolto non è stato efficace (ad esempio per la presenza di vegetazione non deperiente o secca sulla superficie trattata), potrà a suo insindacabile giudizio richiedere all'impresa la ripetizione dell'intervento, provvedendo a contabilizzare l'intervento solo al raggiungimento del risultato completamente positivo.

In alcune aree di particolare pregio, all'operazione di diserbo seguirà, dopo alcuni giorni, l'intervento di pulizia con asportazione di tutti i residui ed erba secca, che comprende la contestuale raccolta dei rifiuti (carte, foglie, lattine, ecc.) su tutta la superficie per dare un livello di manutenzione e decoro accettabili. Nel caso di utilizzo di mezzi fisici quali quelli utilizzati per il pirodiserbo, il diserbo a vapore e la schiuma vegetale calda, la ditta esecutrice dovrà disporre per l'esecuzione dell'intervento di personale abilitato all'utilizzo e di tutte le attrezzature necessarie a non danneggiare la vegetazione utile (alberi, arbusti, prati, aiuole a fioritura stagionale...); in caso contrario la vegetazione colpita dovrà essere immediatamente sostituita a cura e spese della ditta esecutrice.

ART. 4.6 Ripristino delle pavimentazioni in misto stabilizzato a cemento e in stabilizzato

Sul luogo d'impiego dovrà essere steso del misto granulare stabilizzato a cemento dello spessore analogo a quello della pavimentazione esistente perfettamente compattato, confezionato con inerti provenienti dalla frantumazione di idonee rocce e grossi ciottoli e la cui curva granulometrica sia collocata all'interno del fuso ANAS 1981 premiscelato con idoneo impasto con aggiunta di kg 70 al mc di cemento tipo 325, di kg 75 al mc di filler.

Il misto stabilizzato a cemento (misto cementato) per fondazione (sottobase) costituito da una miscela di inerti lapidei impastata con cemento ed acqua in impianto centralizzato con dosatori a peso o a volume, sarà da stendersi in un unico strato.

Altri spessori potranno essere richiesti purché non inferiori a 12 cm e non superiori a 35 cm.

Saranno impiegate ghiaie e sabbie di cava e/o di fiume con percentuale di frantumato complessiva compresa tra il 35% ed il 60% in peso sul totale degli inerti.

A discrezione del DEC potranno essere impiegate quantità di materiale frantumato superiori al limite stabilito, in questo caso la miscela finale dovrà essere tale da presentare le stesse resistenze a compressione e a trazione a 7 giorni prescritte nel seguito; questo risultato potrà ottenersi aumentando la percentuale delle sabbie presenti nella miscela e/o la quantità di passante allo 0,075 mm.

ART. 4.7 Ripristino delle pavimentazioni stradali bituminose

I lavori relativi al ripristino delle pavimentazioni comprenderanno:

- 1) la rifilatura del ripristino con macchina a lama circolare in modo da ottenere figure
- 2) geometriche regolari;
- 3) lo scavo dell'area soggetta al ripristino di profondità variabile secondo le direttive del DEC con carico e trasporto del materiale di risulta alla discarica;
- 4) la stesa e la rullatura dei materiali bituminosi di spessore variabile secondo le direttive del DEC;
- 5) la sigillatura del perimetro del ripristino mediante stesa del mastice bituminoso.
- 6) Il ripristino in bolla con l'utilizzo della livella torica di eventuali cordoli interessati dallo scavo.

Per quanto riguarda le prescrizioni tecniche relative alla fornitura dei materiali, di manufatti e di conglomerati bituminosi tipo (fusi granulometrici, percentuali di bitume, valori caratteristici derivanti dalla prova Marshall), la Ditta dovrà attenersi scrupolosamente alle norme attualmente in vigore presso la Città e specificatamente descritte nel fascicolo "Norme e prescrizioni tecniche" approvate con deliberazione del Consiglio Comunale del 16 maggio 1973 esecutive per decorrenza di termini dal 27 luglio 1973 e delle norme tecniche della Città vigenti alla data dall'appalto.

ART. 4.8 Verniciatura cancelli, recinzioni, transenne in ferro

L'Appaltatore ha la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che ritiene più conveniente, ma l'esecuzione dei medesimi deve essere in ogni caso coordinata secondo le prescrizioni del DEC e rispettare le sequenze sotto riportate.

In particolare egli ha l'obbligo di completare ogni singola fase di lavorazione prima di passare a quella successiva.

- La preparazione delle superfici metalliche da verniciare deve essere eseguita mediante spazzolatura, raschiatura scartavetratura con attrezzi normali (flessibile, raschietti, picchetto, spazzole, ecc.) al fine di eliminare ogni traccia di ruggine, scaglie di laminazione e vecchia vernice in fase di distacco, fino a raggiungere il grado di pulizia ottimale. Particolare cura deve essere osservata al fine di evitare, con idonei accorgimenti, gocciolature di vernice sul basamento, soglia o gradoni. Terminata la pulizia con l'asportazione della ruggine e della vecchia vernice non perfettamente aderente, prima di procedere all'applicazione della prima ripresa di fondo deve essere segnalato l'intervento al DEC affinché questo possa effettuare i controlli del caso.

Come prova di collaudo ripassando la superficie spazzolata con spazzola metallica o rasgando leggermente la superficie con raschietto non si devono staccare croste di vernice o ruggine. Il DEC ha la facoltà di far ritoccare o reintegrare le raschiature e le verniciature che risultassero inefficienti e comunque non eseguite a regola d'arte, a cura e spese dell'Appaltatore. Qualora nell'intervallo di tempo tra il benessere della pulizia e l'applicazione di mano di antiruggine fosse piovuto, oltre ad attendere per la verniciatura che il manufatto sia perfettamente asciugato, lo stesso deve subire una rapida ma energica spazzolatura per togliere le formazioni di ruggine createsi in detto intervallo.

- Per i manufatti verniciati: applicazione di una ripresa di antiruggine di fondo a base di resine oleofenoliche e pigmenti al fosfato di zinco, spessore del film essiccato circa 40 micron.
- Applicazione di una prima ripresa di finitura a base di smalto sintetico di colore "verde" (RAL-6010), spessore del film essiccato circa 40 micron.
- Applicazione di una seconda ripresa di finitura a base di smalto sintetico di colore "verde" (RAL-6009), spessore del film essiccato circa 40 micron.
- Per i manufatti zincati a caldo: lavaggio sgrassante con solvente molto volatile privo di residui secchi (trielina o similare);
- Applicazione di una ripresa di fondo a base di resine epossidiche e pigmenti al fosfato di zinco applicata a pennello, spessore del film essiccato 35-40 micron. Applicazione di una prima ripresa di finitura a base di resine epossidiche di colore "verde" (RAL-6010), spessore del film essiccato circa 40 micron.
- Applicazione di una seconda ripresa di finitura a base di resine poliuretaniche alifatiche, non ingiallenti di colore "verde" (RAL-6009), spessore del film essiccato circa 40 micron.
- La verniciatura viene eseguita esclusivamente con l'uso di pennelli e ben tirata in modo che risulti uno strato uniforme di perfetta copertura delle superfici con gli spessori minimi stabiliti, senza che si verifichino grumi o gocciolature.

Dopo l'applicazione della prima ripresa si deve lasciare trascorrere il tempo necessario per l'indurimento della stessa prima di procedere all'applicazione della successiva.

Prima dell'applicazione, le vernici devono essere accuratamente mescolate per ottenere una perfetta omogeneizzazione e tale operazione deve essere ripetuta ad ogni prelievo dal contenitore principale. L'eventuale diluizione delle vernici deve essere compiuta esclusivamente con i diluenti prescritti per ciascuna di esse.

Tutti i manufatti, fino ad essiccazione completa delle vernici, devono essere muniti di cartello in cartone o lamiera delle dimensioni di 30x20 cm, legato con filo di ferro, portante la dicitura "verniciatura fresca". L'Appaltatore deve fornire tutti i materiali, compresi quelli di minuto consumo, le apparecchiature e le attrezzature necessarie per eseguire a regola d'arte i lavori di raschiatura, spazzolatura e verniciatura. I prodotti vernicianti, di ottima qualità, devono essere fabbricati da ditte

specializzate di riconosciuta rinomanza. Tutti i prodotti devono essere contenuti nelle latte sigillate, contraddistinte dal marchio di fabbrica, numero di matricola e indicazioni del termine entro il quale devono essere applicati. Il DEC si riserva la facoltà di prelevare campioni di ciascun prodotto e di inviarli a laboratori specializzati per effettuare prove di controllo per accertare la corrispondenza con i dati contenuti nelle rispettive schede. I campioni sono prelevati in contraddittorio. L'onere delle analisi è a carico dell'Appaltatore. Il DEC ha il diritto di rifiutare quei prodotti che risultino non corrispondenti alle caratteristiche di fabbricazione e comunque quei prodotti che, a suo insindacabile giudizio, ritiene non idonei ai lavori di cui trattasi. L'approvazione dei campioni non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità della buona riuscita del ciclo realizzato e dalla garanzia relativa. La verniciatura delle parti asportate per gli opportuni controlli, deve essere rifatta a cura e spese dell'Appaltatore.

ART. 4.9 Qualità e provenienza dei materiali

ART. 4.9.1 Materiali

Tutto il materiale edile, impiantistico e di arredo (es. pietre, mattoni, legname da costruzione, irrigatori, apparecchi di illuminazione, ecc.) il materiale agrario (es. terra di coltivo, concimi, torba, ecc.) e il materiale vegetale (es. alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per la sistemazione ambientale, dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti e in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto prescritto dall'Elenco Prezzi e dalla normativa vigente.

S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'Impresa purché, a giudizio insindacabile del DEC, i materiali siano riconosciuti accettabili necessariamente prima del loro impiego.

L'Impresa è obbligata a notificare, in tempo utile al DEC, la provenienza dei materiali per il regolare prelevamento dei relativi campioni. L'Impresa dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi dal DEC.

L'approvazione dei materiali consegnati sul posto non sarà tuttavia considerata come accettazione definitiva: il DEC si riserva infatti la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che si siano, per qualsiasi causa, alterati dopo l'introduzione sul cantiere, nonché il diritto di

farli analizzare a cura e spese dell'Impresa, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nelle presenti Prescrizioni Tecniche, dalle norme vigenti e dall'elenco prezzi.

In ogni caso l'Impresa, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali dal DEC, resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere. L'Impresa fornirà tutto il materiale che dovesse essere ordinato (edile, impiantistico, agrario e vegetale), nelle quantità necessarie alla realizzazione della sistemazione.

I materiali da impiegare dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- **materiale edile, impiantistico e di arredo**: si rimanda ai Capitolati dello Stato, del Genio civile e alle normative tecniche specifiche. Per quanto concerne le modalità di eventuale posa e le caratteristiche tecniche dei materiali anidri di fondazione (fusi granulometrici, percentuali di bitume, valori caratteristici derivanti dalle prove Marshall), delle infrastrutture complementari (caditoie stradali, guide e cordoni in pietra) da impiegare, questi dovranno essere conformi alle prescrizioni delle voci inserite in Elenco Prezzi, mentre in generale

andrà fatto riferimento al “Capitolato per l'appalto delle imprese di ordinario mantenimento e sistemazione del suolo pubblico” della Città di Torino approvato con deliberazione C.C. 3/12/1951, Pref. 2/2/1952, Div. IV n° 5040, alle “Norme e prescrizioni tecniche per l'esecuzione dello strato di fondazione delle infrastrutture complementari e dei conglomerati bituminosi di diverso tipo” della Città di Torino, approvato con deliberazione C.C. 16/5/1973, C.O.R.E.C.O. 27/7/73 alle “Norme e prescrizioni tecniche per la realizzazione di pavimentazione in masselli autobloccanti in cls” della Città di Torino approvato con deliberazione C.C. 13/6/1983, C.O.R.E.C.O. 19/7/88.;

ART. 4.9.2 Materiale agrario

Per materiale agrario si intende tutto il materiale usato negli specifici lavori di agricoltura, vivaismo e giardinaggio (es. terreni e substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.), necessario alla messa a dimora, alla cura e manutenzione delle piante occorrenti per la sistemazione.

Art. 4.9.2.1 Terra di coltivo riportata

La fornitura di terra che sarà necessaria per l'esecuzione dei lavori dovrà essere rispondente a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006. Non saranno in alcun caso accettate dal DEC terre prive delle prescritte certificazioni ex D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

L'Impresa prima di effettuare il riporto della terra di coltivo dovrà accertarne la qualità per sottoporla all'approvazione del DEC. L'Impresa, su richiesta del DEC, dovrà disporre a proprie spese l'esecuzione delle analisi di laboratorio, per ogni tipo di suolo. Le analisi dovranno essere eseguite, salvo quanto diversamente disposto dalle presenti Prescrizioni tecniche, secondo i metodi ed i parametri normalizzati di analisi del suolo, pubblicati dalla società Italiana della Scienza del Suolo – S.I.S.S. La terra di coltivo riportata dovrà essere priva di pietre, tronchi, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera, e chimicamente neutra (pH 6,5-7). La quantità di scheletro non dovrà eccedere il 5% del volume totale e la percentuale di sostanza organica non dovrà essere inferiore al 2%.

Nel caso di lavori che prevedano l'utilizzo di terre da scavo, sulla base di un progetto preventivamente approvato, si ricorda che, in ogni cantiere della Città, non può entrare alcun carico di terra che non sia accompagnato dalla seguente specifica documentazione:

- bolla di trasporto, se il terreno è acquisito quale materia prima, ad esempio direttamente dalla cava di produzione; bolla di trasporto, se il terreno è acquisito quale materia prima secondaria proveniente da impianti di recupero rifiuti;
- formulario di identificazione rifiuti, se il terreno proviene da impianti od attività di recupero rifiuti;
- dichiarazione di riutilizzo della terra da scavo prodotta in altro cantiere, con esclusione dal regime rifiuti;
- documento di trasporto definito in sede di approvazione, ai sensi dell'art. 186 del D. Lgs. 152/2006, del progetto di recupero terre di scavo, se il terreno proviene da altro intervento edilizio.

In assenza di uno dei documenti sopra indicati, il carico non potrà essere accettato in cantiere e pertanto va respinto.

Art. 4.9.2.2 Substrati di coltivazione

Con substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora. Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo e caratteristiche del contenuto.

In mancanza delle suddette indicazioni sulle confezioni, o nel caso di substrati non confezionati, l'Impresa dovrà fornire, oltre ai dati sopra indicati, i risultati di analisi realizzati a proprie spese, secondo i metodi normalizzati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo S.I.S.S. per i parametri indicati negli Allegati tecnici da sottoporre all'approvazione del DEC.

I substrati, una volta pronti per l'impiego, dovranno essere omogenei e i componenti distribuiti in proporzioni costanti all'interno della loro massa.

I substrati non confezionati o privi delle indicazioni sopra citate sulla confezione, potranno contenere anche altri componenti, in proporzioni note, tutti chiaramente specificati, da sottoporre all'approvazione del DEC.

L'Impresa dovrà determinare e sottoporre sempre all'approvazione del DEC la densità apparente e la capacità di campo dei substrati destinati alle opere pensili a verde.

Art. 4.9.2.3 Concimi minerali ed organici

I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza.

Il DEC si riserva il diritto di indicare con maggior precisione, scegliendo di volta in volta alla base delle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora e il periodo di manutenzione, quale tipo di concime dovrà essere usato.

Art. 4.9.2.4 Ammendanti e correttivi

Con ammendanti si intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi in grado di modificare le caratteristiche fisiche del terreno. Con correttivi si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno. In accordo con il DEC si potranno impiegare prodotti con funzioni miste purché ne siano dichiarati la provenienza, la composizione e il campo di azione e siano forniti preferibilmente negli involucri originali secondo la normativa vigente.

Art. 4.9.2.5 Pacciamatura

Con pacciamatura si intende una copertura del terreno a scopi diversi (es. controllo infestanti, limitazione dell'evapo-traspirazione, sbalzi termici, ecc.).

I materiali di pacciamatura comprendono prodotti di origine naturale o di sintesi e dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con il DEC, nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti.

Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi il DEC si riserva la facoltà di valutare di volta in volta qualità e provenienza.

Art. 4.9.2.6 Prodotti fitosanitari

Nei casi ove sia strettamente necessario è consentito l'utilizzo di determinati prodotti fitosanitari al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali e la salute pubblica. I prodotti fitosanitari (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, ecc.), richiesti con apposito ordinativo dal DEC, dovranno essere formulati commerciali contenenti P.A. (principi attivi) registrati e/o autorizzati per l'utilizzo nelle aree urbane e suburbane, nel rispetto del Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" e delle "Linee di indirizzo regionali per l'impiego di prodotti fitosanitari nelle aree frequentate da "gruppi vulnerabili" e di ogni altra normativa specifica in vigore.

I prodotti fitosanitari dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e delle frasi di rischio, e consigli di prudenza secondo la normativa vigente.

La scheda di Sicurezza rappresenta il documento chiaro e completo per avere tutte le informazioni eco-tossicologiche, pertanto dovrà essere sempre tenuta in cantiere a disposizione delle autorità competenti e dovrà essere trasmessa al DEC prima di effettuare ogni intervento.

Ai sensi dell'art.9 del d.lgs. 150/2012 chiunque acquisti e utilizzi prodotti fitosanitari per sé o per terzi deve essere in possesso dello specifico certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo (il cosiddetto "Patentino").

Per la manipolazione e lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari devono essere rispettate le previsioni dell'art. 17 del d.lgs. 150/2012 e del PAN al punto A.6 ed allegato VI. Ai sensi dell'art. 16, comma 3 e 4 del d.lgs. 150/2012, tutti i trattamenti devono essere riportati in un registro trattamenti che deve essere conservato per almeno 3 anni.

Per la gestione degli imballaggi e delle rimanenze dei prodotti fitosanitari devono essere rispettate le previsioni dell'art. 17 del d.lgs. 150/2012 e del PAN al punto A.6 ed all'allegato VI.

Art. 4.9.2.7 Pali di sostegno, ancoraggi e legature

Per fissare al suolo gli alberi e gli arbusti di rilevanti dimensioni, l'Impresa dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante, su indicazione del DEC.

I tutori dovranno essere di legno industrialmente preimpregnati di sostanze imputrescibili.

Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.) i pali di sostegno, su autorizzazione del DEC potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo, oppure con ancoraggi sotterranei della zolla.

Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento, al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomme, nastri di plastica, ecc.) oppure, in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile).

Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

Art. 4.9.2.8 Drenaggi e materiali antierosione

I materiali da impiegare per la realizzazione di drenaggi e opere antierosione dovranno corrispondere a quanto indicato in progetto e, per quelli forniti in confezione, essere consegnati nei loro imballi originali, attestanti quantità e caratteristiche del contenuto (es. resistenza, composizione chimica, requisiti idraulici e fisici, durata, ecc.) per essere approvati dal DEC prima del loro impiego. Per i prodotti non confezionati il DEC ne verificherà di volta in volta la qualità e la loro provenienza.

Art. 4.9.2.9 Acqua

L'acqua da utilizzare per l'innaffiamento e la manutenzione non dovrà contenere sostanze inquinanti e sali nocivi oltre i limiti di tolleranza di fitotossicità relativa.

Art. 4.9.3 Materiale vegetale

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per l'esecuzione del lavoro. Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi 18/6/1931 n. 987 e 22/5/1973 n. 269 e successive modificazioni e integrazioni.

L'Impresa dovrà dichiararne la provenienza al DEC.

Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie.

L'Impresa sotto la sua piena responsabilità potrà utilizzare piante non provenienti da vivaio e/o di particolare valore estetico unicamente se indicate in progetto e/o accettate dal DEC.

Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio e rispondere alle specifiche contenute nell'articolo seguente. Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono. Le caratteristiche con le quali le piante dovranno essere fornite (densità e forma della chioma, presenza e numero di ramificazioni, sistema di preparazione dell'apparato radicale, ecc.) sono precisate nell'Elenco Prezzi. L'Impresa dovrà far pervenire al DEC, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante verranno consegnate sul cantiere.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno: il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile.

In particolare l'Impresa curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere

immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Art. 4.9.3.1 Arbusti e cespugli

Arbusti e cespugli, qualunque siano le caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi), anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento "filato", dovranno possedere un minimo di tre ramificazioni alla base e presentarsi dell'altezza prescritta in progetto o in Elenco Prezzi, proporzionata al diametro della chioma e a quello del fusto.

Anche per arbusti e cespugli "l'altezza totale" verrà rilevata analogamente a quella degli alberi.

Il diametro della chioma sarà rilevato alla sua massima ampiezza.

Tutti gli arbusti e cespugli dovranno essere forniti in contenitore o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche e della richiesta potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua purché di giovane età e di limitate dimensioni.

Il loro apparato radicale dovrà essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari. Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente articolo a proposito degli alberi.

Art. 4.9.3.2 Pianta tappezzanti e tappezzanti in zolle e rotoli

Le piante tappezzanti dovranno avere portamento basso e/o strisciante e buona capacità di copertura, garantita da ramificazioni uniformi, secondo quanto previsto nell'Elenco Prezzi.

Dovranno essere sempre fornite in contenitore con le radici pienamente compenstrate nel substrato di coltura, senza fuoriuscire dal contenitore stesso.

Le tappezzanti in zolle e rotoli dovranno presentarsi ben accestite e compenstrate con il substrato a costituire una zolla continua, esente da presenza di infestanti di varia natura.

Art. 4.9.3.3 Pianta rampicanti sarmentose e ricadenti

Le piante appartenenti a queste categorie dovranno avere almeno due forti getti, essere dell'altezza richiesta (dal colletto all'apice vegetativo più lungo) ed essere sempre fornite in zolla o in contenitore secondo quanto prescritto nell'Elenco Prezzi.

Art. 4.9.3.4 Pianta erbacee annuali, biennali e perenni

Le piante erbacee, annuali, biennali e perenni, dovranno essere sempre fornite nel contenitore in cui sono state coltivate.

Le misure riportate nelle specifiche dell'Elenco Prezzi si riferiscono all'altezza della pianta non comprensiva del contenitore, e/o al diametro dello stesso.

Art. 4.9.3.5 Pianta bulbose, tuberose e rizomatose

Le piante che saranno consegnate sotto forma di bulbi o di tuberi dovranno essere sempre della dimensione richiesta (diametro o circonferenza), mentre quelle sotto forma di rizoma dovranno presentare almeno tre gemme. I bulbi, i tuberi e i rizomi dovranno essere sani, turgidi, ben

conservati ed in stasi vegetativa.

Per le piante consegnate in contenitore varranno le norme prescritte all'articolo precedente.

Art. 4.9.3.6 Sementi

L'Impresa dovrà fornire sementi selezionate e rispondenti esattamente a genere, specie e varietà richieste, sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità ed autenticità con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti. L'eventuale mescolanza delle sementi di diverse specie (in particolare per i tappeti erbosi) dovrà rispettare le percentuali richieste negli elaborati di progetto.

Tutto il materiale di cui sopra dovrà essere fornito in contenitori sigillati e muniti della certificazione E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette). Per evitare che possano alterarsi o deteriorarsi, le sementi dovranno essere immagazzinate in locali freschi e privi di umidità.

Art. 4.9.3.7 Tappeti erbosi in strisce e zolle

Nel caso fosse richiesto il rapido inerbimento delle superfici a prato (pronto effetto) oppure si intendesse procedere alla costituzione del tappeto erboso per propagazione di specie prative stolonifere, l'Impresa dovrà fornire zolle e/o strisce erbose costituite con le specie prative richieste nelle specifiche di progetto (es. cotica naturale, miscuglio di graminacee e leguminose, prato monospecie, ecc.). Prima di procedere alla fornitura, l'Impresa dovrà sottoporre all'approvazione del DEC campioni del materiale che intende fornire; analogamente, nel caso fosse richiesta la cotica naturale, l'Impresa dovrà prelevare le zolle soltanto dai luoghi approvati dal DEC.

Le zolle erbose, a seconda delle esigenze, delle richieste e delle specie che costituiscono il prato, verranno di norma fornite in forme regolari, quadrate o a strisce.

Al fine di non spezzare la compattezza, le strisce dovranno essere consegnate arrotolate, mentre le zolle dovranno essere fornite su "pallet". Tutto il materiale, di qualunque tipo sia, al fine di evitare danni irreparabili dovuti alla fermentazione e alla mancata esposizione alla luce, non dovrà essere lasciato accatastato o arrotolato.

ART. 5 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

L'aggiudicatario dovrà porre particolare attenzione e cura nell'allestimento della cartellonistica di cantiere.

In particolare dovranno essere osservate le disposizioni riportate nella normativa vigente di seguito sinteticamente elencata: D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 Nuovo Codice della Strada (C.d.S); D.P.R.16/12/1992 n.495 Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada (Regolamento); D.M. 10/07/2002 Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo (Disciplinare); D.M. 12/12/2011 n. 420 Misure di sicurezza temporanea da applicare a tratti interessati da lavori stradali ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n.35/2011; Decreto Interministeriale 4/3/2013 Criteri generali di sicurezza relativi alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare.

In particolare dovranno essere osservate le disposizioni sotto riportate.

Art. 5.1. Divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata

L'impresa è tenuta a posizionare almeno 48 ore prima dell'intervento un numero minimo di 10 cartelli di divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata.

Il numero minimo di cartelli dovrà essere adeguato, in aumento, al contesto di lavoro, alle caratteristiche e all'estensione dell'area. La ditta dovrà predisporre e posizionare opportuna segnaletica informativa riportante: tipologia dei lavori, data/periodo d'intervento ed orario.

Nel caso sia stata emessa ordinanza, questa dovrà essere riportata nella segnaletica informativa.

Segnalazione e delimitazione cantieri sfalcio erba

Si rimanda alle prescrizioni riportate nell'allegato "DUVRI".

Art. 5.2. Precisazioni

Tutta la segnaletica sopra descritta dovrà:

- essere rispondente nella forma e nei colori al Nuovo Codice della Strada ed al relativo regolamento;
- essere in buono stato di conservazione;
- possedere una base solida ed appesantita;
- essere quotidianamente disponibile in cantiere in quantità adeguata.

Art. 5.3. Rimozione

La rimozione potrà essere richiesta esclusivamente se i divieti di sosta e di fermata saranno stati posizionati almeno 48 ore prima dell'inizio lavori e se l'ordinanza emessa lo prevede.

Tale intervento potrà essere richiesto telefonando al n. 011- 0111 della Centrale Operativa della P. M. sia dal personale del Servizio competente, sia dall'aggiudicatario.

Dovrà comunque essere pienamente rispettata la normativa vigente in materia antinfortunistica e dunque del Piano di Sicurezza presentato dall'aggiudicatario.

Per mantenere costantemente informati gli operatori dovrà essere apposto su un automezzo che sosta fisso in cantiere un pannello riportante tutta la segnaletica relativa all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO, MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE

ART. 6 GARANZIA DEFINITIVA

La Ditta aggiudicataria, prima della stipula del contratto, ai sensi dell'articolo 117 del D.Lgs. 36/2023, dovrà costituire una garanzia definitiva (cauzione o fideiussione) pari al 5% dell'importo contrattuale (al netto dell'IVA) come precisato nell'articolo 53 comma 4, secondo le modalità definite all'articolo 06 comma 3 del Codice. Ai sensi del comma 6 dell'articolo 117 del Codice, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa di cui sopra deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile;

- nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'articolo 117 comma 5 del Codice le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

Ai sensi dell'art. 31 c. 5 del Regolamento Contratti della Città, in caso di esecuzione anticipata del contratto, l'eventuale inadempimento della prestazione da parte dell'appaltatore comporta il diritto per la Città di rivalersi sulla cauzione definitiva ancorché non ancora sottoscritto il relativo contratto.

ART. 7 TRACCIABILITÀ FLUSSI FINANZIARI

L'Aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione del servizio alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura.

L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto. In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 8 COMUNICAZIONE NOMINATIVO REFERENTE

La Ditta aggiudicataria deve designare una persona con funzioni di "Referente", il cui nominativo dovrà essere notificato alla Stazione Appaltante. Il Referente avrà il compito di decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni.

Pertanto, tutte le comunicazioni e le contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detto Referente, che dovrà essere munito di delega espressa da parte della Ditta aggiudicataria, dovranno intendersi fatte direttamente all'aggiudicataria stessa.

Detto Referente deve essere facilmente rintracciabile anche mediante telefono cellulare fornito dalla

Ditta aggiudicataria. Quest'ultima è tenuta a fornire prova del regolare adempimento di tutti gli obblighi di cui al presente articolo.

ART. 9 SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato in tutti i suoi aspetti dall'articolo 119 del D.Lgs. 36/2023. L'operatore economico dovrà far pervenire alla Stazione Appaltante apposita richiesta di subappalto secondo il fac simile reperibile al seguente link:

<http://bandi.comune.torino.it/informazioni/come-partecipare-alle-gare> corredata da tutti i documenti richiesti.

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo.

In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Nel caso in cui si intenda procedere al subappalto, le attività che potranno essere svolte dalla ditta subappaltatrice coincideranno integralmente con quelle richieste alla ditta appaltatrice e saranno le seguenti:

- rigenerazione, rifacimento di tappeti erbosi e di prati;
- diserbi selettivi di aree prative;
- formazione di bacini per gli interventi di irrigazione ad alberi ed arbusti;
- fornitura, messa a dimora o trapianto, potatura, irrigazione e concimazione di arbusti, siepi, tappezzanti e fioriture;
- spollonatura alla base degli alberi e spalcatura dei rami presenti sul fusto fino ad altezza uomo;
- diserbo manuale, fisico o chimico (se ammesso dalla normativa vigente) e compresa la pulizia dai rifiuti di aiuole arredate con specie tappezzanti e fioriture;
- fornitura di materiali agrari, come letame, terra agraria certificata (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.), concimi, sementi ecc.;
- realizzazione di diserbi su superfici pavimentate;
- ripristino dei vialetti e stradini in stabilizzato, pavimentati, o asfaltati, di bordure, cordolature, muretti di contenimento, pozzetti, scalinate ecc. e relative forniture di materiali edili;
- interventi di riparazione delle pavimentazioni di aree gioco;
- interventi di manutenzione sulle cancellate e recinzioni in ferro, staccionate in legno, delimitazioni di
- confini o di aree con reti metalliche o plastificate, delimitazioni provvisorie di aree per la pubblica incolumità;
- interventi di manutenzione o di sostituzione dell'arredo presente sul verde pubblico, panche,
- panchine in legno a 23 listelli o 3 assi, tavoli pic-nic, bacheche e cestini tipo basculanti anti-corvo,
- transenne, ornate in ferro, porta biciclette, dissuasori, cartelli indicatori (informativi e

- prescrittivi);
- delimitazioni per la messa in sicurezza delle attrezzature ludiche, pulizia aree per il passeggio dei cani in libertà, ecc..

ART. 10 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE

L'esecuzione del servizio dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni della presente scheda, di tutte le norme di legge e/o regolamenti vigenti applicabili all'oggetto, e dovrà essere effettuata con la massima diligenza. Tutti i servizi e le provviste da eseguirsi, saranno di norma eseguiti in seguito a regolari ordinativi scritti rilasciati dal DEC, corredati, dove necessario, da più precise indicazioni, anche verbali, occorrenti per la loro regolare esecuzione.

Il DEC ha facoltà di fissare nell'ordinativo, ove lo ritenessero opportuno, un termine di ultimazione dei lavori o delle forniture ordinate ed a tali termini, una volta fissati, non saranno ammessi per nessuna causa protrazioni di sorta.

L'impresa dovrà iniziare i servizi ordinati **entro il più breve tempo possibile, ed in ogni caso non oltre le 48 (quarantotto) ore dall'ordine di esecuzione**; i servizi dovranno essere condotti impiegando un sufficiente numero di operai e di mezzi d'opera, attenendosi esattamente alle prescrizioni del DEC.

Nei casi di assoluta urgenza, l'ordine di esecuzione dei servizi e delle provviste potrà essere dato verbalmente o telefonicamente, salvo tradurlo al più presto per iscritto.

In tali eventualità l'intervento dell'impresa dovrà essere immediato, anche di notte: a tal fine la ditta dovrà disporre di un sufficiente numero di operai fidati e capaci, sempre reperibili, nonché di una adeguata scorta di materiali per l'impiego immediato.

ART. 11 RESPONSABILITÀ DANNI - ASSICURAZIONE PER DANNI A TERZI

La Ditta aggiudicataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatisi nell'esecuzione della fornitura, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte dell'Amministrazione.

A copertura dei danni di cui sopra, prima di dare inizio all'esecuzione del contratto e per tutta la durata dello stesso, l'impresa dovrà essere assicurata contro i danni a cose e/o persone che dovessero essere arrecati dal proprio personale nell'esecuzione del contratto o comunque, in dipendenza diretta o indiretta della esecuzione dell'appalto, mediante apposita polizza assicurativa RCT/RCO con primaria compagnia di assicurazione con un massimale non inferiore a € 2.500.000,00 per sinistro.

In particolare la polizza assicurativa dovrà espressamente coprire i seguenti rischi:

- responsabilità civile verso terzi ivi compresi i dipendenti della stazione appaltante;
- rischi per danni diretti e indiretti.

In caso di mancato pagamento dei premi assicurativi da parte della Ditta, la Stazione Appaltante avrà facoltà di risolvere il contratto con effetto immediato e richiedere il risarcimento dei danni conseguenti. L'accertamento dei danni sarà effettuato dalla Stazione Appaltante alla presenza del rappresentante della ditta aggiudicataria, in modo tale da consentire a quest'ultima di intervenire nella stima. Qualora la Ditta aggiudicataria non manifesti la volontà di partecipare all'accertamento

in oggetto, l'Amministrazione provvederà autonomamente.

Tale constatazione costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento del danno che dovrà essere corrisposto dalla Ditta aggiudicataria. Qualora la Ditta aggiudicataria o chi per essa, non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, la Stazione Appaltante è fin d'ora autorizzata a provvedere direttamente, trattenendo l'importo dalle fatture in pagamento o sul deposito cauzionale con obbligo di immediato reintegro.

In caso di raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. 36/2023, le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per

conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

ART. 12 REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., è ammessa la revisione dei prezzi.

Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, venga pubblicata una versione aggiornata e più recente del Prezzario della Regione Piemonte (anno 2025), attualmente in uso per il presente appalto, sarà adottato il nuovo Prezzario e i Nuovi Prezzi riportati nell'Elenco Prezzi Aggiuntivo saranno ri-calcolati di conseguenza.

ART. 13 PERSONALE

Prima dell'inizio del servizio, l'operatore economico aggiudicatario dovrà trasmettere al DEC l'elenco nominativo di tutto il personale utilizzato con l'indicazione delle qualifiche possedute.

Qualsiasi variazione rispetto all'elenco trasmesso deve essere immediatamente comunicata per iscritto.

Dovrà altresì essere fornito un elenco nominativo completo del personale, adeguatamente formato, da utilizzare in caso di eventuali sostituzioni, nonché il nominativo del Referente e suo eventuale sostituto.

Per il personale con funzioni di responsabilità dovrà essere trasmesso al DEC il curriculum professionale.

L'aggiudicatario impiegherà sul posto un responsabile con l'incarico di organizzare e controllare il personale, coordinando le mansioni e verificando che tutti i compiti inerenti al servizio vengano eseguiti puntualmente e diligentemente e che svolgerà il ruolo di Responsabile Tecnico di Cantiere.

In caso di sciopero del personale, l'operatore economico aggiudicatario deve darne notizia alla Civica Amministrazione con un anticipo di almeno due giorni; nell'ambito degli obblighi assunti deve comunque essere garantita l'effettuazione dei servizi essenziali nel rispetto della vigente disciplina, anche contrattuale, in materia di servizi pubblici essenziali.

Il personale dipendente, nessuno escluso, dovrà essere iscritto nel libro paga dell'Impresa Aggiudicataria.

L'aggiudicatario sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione infortuni nonché le norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a sua cura e spese, a tutti gli obblighi che le derivano dall'esecuzione del contratto, in ottemperanza alle norme del D. Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quelle in vigore nelle località in cui deve essere prestato il servizio oggetto dell'appalto, presso i seguenti organismi: I.N.P.S., I.N.A.I.L., ASL., Laboratori di Sanità Pubblica, Ispettorato del Lavoro e [VV.FF.](#).

Ai sensi dell'art. 119 comma 7 del Codice, l'appaltatore ha l'obbligo di trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dell'attività e comunque non oltre 30 giorni dal verbale di consegna, la documentazione comprovante l'avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, Assicurativi ed Infortunistici. Al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 11 c. 1 del D.Lgs. 36/2023, viene applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

Secondo quanto previsto dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i., il personale impiegato nell'attività dell'appalto dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data dell'assunzione e l'indicazione del datore di lavoro; in caso di subappalto, la tessera dovrà altresì contenere i dati (meccanografico e data di esecutività della determinazione dirigenziale) della relativa autorizzazione. I lavoratori saranno tenuti ad esporre detta tessera durante l'espletamento delle prestazioni. Il mancato obbligo della citata prescrizione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto sopra citato.

Il presente documento è conforme agli impegni assunti nel protocollo d'intesa della città con [OO.SS.](#) stipulato il 31.7.2018 rivolto a garantire il lavoro regolare, il rispetto dei diritti dei lavoratori e la massima trasparenza delle procedure di affidamento.

ART. 14 TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi ai sensi dell'art. 119 c. 6 del D.Lgs. 36/2023.

Si applica il comma 6 dell'art. 11 del D. Lgs 36/2023.

ART. 15 - CONTROLLI SULL'ESECUZIONE

Il RUP avvalendosi del DEC, sulla base delle informazioni fornite dal Referente, emette idoneo certificato di conformità utilizzando il fac-simile allegato alla presente scheda tecnica (All. 4). Detto certificato verrà trasmesso alla ditta per la sottoscrizione e dovrà essere inserito sulla piattaforma unitamente alla fattura elettronica.

Successivamente si procederà alla liquidazione delle prestazioni, nei modi e termini di cui al successivo articolo 19.

In presenza di riscontrate non conformità, il RUP provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario.

In tal caso la ditta aggiudicataria ha l'obbligo, entro 15 gg. consecutivi dal ricevimento della diffida

mediante lettera raccomandata A.R. o tramite posta certificata, di provvedere all'esecuzione della prestazione, conformemente alle prescrizioni della scheda tecnica.

ART. 15.1 – Direttore per l'esecuzione del contratto

Le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) sono attribuite al Funzionario individuato in calce al presente documento; il medesimo svolge le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto. Sarà cura del RUP comunicare per scritto all'aggiudicatario eventuali variazioni al nominativo del DEC che dovessero intervenire nel corso del contratto.

È compito del DEC, anche con il supporto di uno specifico staff di Assistenti Tecnici Territoriali (ATT) nominati con specifico ordine di servizio, svolgere tutte le funzioni amministrative indicate quali competenze del DEC ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e del DM 49/2018, nonché quelle previste nel presente capitolato, in particolare:

- disporre l'esecuzione degli interventi mediante ordinazione scritta e verificarne la relativa esecuzione a regola d'arte e corrispondenza con le prescrizioni tecniche allegate al presente documento;
- accettare i materiali per conto dell'Amministrazione e verificarne la corrispondenza con quanto previsto nelle prescrizioni tecniche e nelle descrizioni dell'elenco prezzi;
- verificare i resoconti di attività, controllare la qualità e quantità dei servizi svolti, anche in relazione alla tempistica programmata, e la corrispondenza fra questi e le specifiche prescrizioni di Capitolato e delle Prescrizioni Tecniche e redigere i necessari verbali ed attestazioni;
- proporre la liquidazione delle fatture.

Il DEC ha la facoltà di modificare, ridurre o sospendere tutte le attività manutentive programmate, utilizzando le economie conseguenti. Quanto sopra in relazione ad andamenti stagionali imprevisi e particolari, per la presenza di fitopatie particolari rinvenute sul territorio e/o per segnalazioni pervenute dal Settore Fitosanitario Regionale, per esigenze relative a necessità dell'Amministrazione comunale o/e dell'utenza.

Entro 10 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dell'attività, l'impresa aggiudicataria dovrà presentare al D.E.C.:

- copia del Piano Operativo di Sicurezza (POS);
- il nominativo ed il curriculum professionale del responsabile tecnico di cantiere per l'appalto in oggetto (vedi anche art. 12);
- l'elenco dei mezzi e dei macchinari specialistici che si intendono utilizzare, specificando la tipologia, le caratteristiche tecniche e la targa se richiesta;
- l'elenco degli addetti che si intendono utilizzare con relative qualifiche professionali ed esperienze già acquisite in analoghi servizi;
- indirizzo dei magazzini e della sede operativa che dovranno essere ubicati nel territorio cittadino o comunque non oltre i confini della Città Metropolitana; la polizza assicurativa RC e danni di cui all'art. 10.

Ogni giorno lavorativo, entro le ore 8.30, l'Appaltatore dovrà provvedere ad inviare al DEC via fax, ovvero via mail, una comunicazione con riportato il numero di squadre lavorative, i nominativi dei

lavoratori impegnati, le località di intervento della giornata.

Il mancato invio per 3 giorni consecutivi comporta l'applicazione delle penali di cui all'art. 16.

ART. 15.2 - Mezzi d'opera – Attrezzature – Mezzi di trasporto

La ditta aggiudicataria dovrà essere in grado di fornire, qualora fosse richiesto, e per lavori sia in economia sia a misura, entro le 24 ore dalla richiesta, i mezzi d'opera, efficienti e dotati di personale per la loro guida e la dotazione di operai (esclusi gli autisti degli autocarri) dovrà essere impiegata nelle giuste quantità per espletare nel minor tempo possibile i servizi ordinati. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare le caratteristiche tecniche delle attrezzature meccaniche messe a disposizione per l'effettuazione del servizio di ordinaria manutenzione.

Inoltre, è compito dell'Impresa Aggiudicataria allestire il segnalamento temporaneo sui cantieri stradali (rotonde stradali, aiuole spartitraffico, viali centrali a verde urbano e similari) come previsto dal Decreto Interministeriale del 04 marzo 2013 e dal Decreto Ministeriale 10 luglio 2002 Disciplinare Tecnico.

ART. 15.3- Turni festivi

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove si renda necessario, di stabilire i turni di guardia festivo, diurno e notturno, durante il quale la ditta, oltre che ad osservare le disposizioni della presente scheda tecnica, dovrà attivare comunicazioni telefoniche per gli ordini improvvisi e tenere a disposizione un congruo numero di operai (non meno di due con autocarro) per le esecuzioni di eventuali lavori di pronto intervento su suolo pubblico. Dovranno inoltre tenere a disposizione un congruo numero di attrezzature per effettuare sbarramenti di strade e deviazioni di traffico (cavalletti, frecce direzionali, divieti di transito, di accesso, luci gialle lampeggianti, luci rosse fisse, ecc.) secondo le norme del nuovo Codice della Strada, oltre a mezzi ed attrezzature idonee al sollevamento ed allo spostamento di manufatti pesanti e voluminosi quali fioriere antiterrorismo, dissuasori ecc.

La comunicazione con la quale si ordinerà alla ditta di effettuare il "turno di servizio festivo" sarà inviata con anticipo minimo di 3 giorni naturali e consecutivi.

I turni di guardia festivi saranno compensati unicamente con il pagamento a misura od in economia delle eventuali prestazioni effettivamente effettuate.

Pertanto, per i pagamenti suddetti, la ditta dovrà presentare al DEC regolare nota giustificativa controfirmata dai Funzionari dei LL.PP. responsabili del turno di servizio festivo entro il quarto giorno lavorativo successivo a quello in cui è stato effettuato il turno di guardia.

ART. 15.4 - Procedure per la consegna e la conduzione dei servizi

L'affidamento decorre dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla data indicata nella determinazione di esecuzione anticipata ovvero in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17, comma 9 del D.lgs. 36/2023.

Trascorsi 10 giorni dalla consegna senza che la ditta aggiudicataria abbia iniziato il servizio, il committente ha facoltà di procedere alla revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento della cauzione provvisoria.

I servizi dovranno essere garantiti per tutta la durata del periodo contrattuale. Ferme restando le competenze e responsabilità attribuite dalla Legge, la conduzione del cantiere è assunta dal Responsabile tecnico di cantiere di cui agli art. 12 e 14.1.

Tutte le prestazioni devono essere eseguite secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni del DEC in modo che rispondano perfettamente a tutte le condizioni stabilite nella presente scheda tecnica, nonché alle norme e prescrizioni in vigore.

L'esecuzione del servizio deve essere coordinata secondo le prescrizioni del DEC.

L'Appaltatore, ferme restando le disposizioni del presente articolo, ha facoltà di svolgere l'esecuzione nei modi che riterrà più opportuni per darli finiti e completati a regola d'arte nel termine contrattuale, stabilito dal DEC nell'ordinativo.

Il DEC potrà però, a suo insindacabile giudizio, prescrivere un diverso ordine nell'esecuzione senza che per questo l'Appaltatore possa chiedere compensi od indennità di sorta.

L'Appaltatore dovrà pertanto sottostare alle disposizioni che verranno impartite dal DEC.

I servizi dovranno svolgersi ad andamento lineare e costante per tutta la durata del periodo contrattuale: per ciò che concerne lo sfalcio dell'erba, l'impresa dovrà seguire scrupolosamente gli ordinativi del DEC.

La contabilizzazione del servizio avverrà a misura, con le modalità previste dalla presente scheda tecnica. La contabilizzazione a misura è effettuata attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato; il corrispettivo è determinato moltiplicando le quantità rilevate per i prezzi unitari dell'elenco prezzi del relativo lotto al netto del ribasso contrattuale.

Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia, se l'appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i documenti contabili redatti, il DEC procede alle misure in presenza di due testimoni.

Per i servizi e le forniture da contabilizzare in economia si procede secondo le relative speciali disposizioni dettate dal DEC.

L'appaltatore dovrà sottoporre di volta in volta al DEC i campioni dei materiali e delle forniture che intende impiegare, corredati ove necessario di scheda tecnica che assicuri le specifiche caratteristiche descritte nella presente scheda tecnica e suoi allegati.

L'Appaltatore è libero di scegliere il luogo ove prelevare i materiali fatte salve le prescrizioni e specifiche contenute nella presente scheda tecnica e suoi allegati.

Verificandosi difetti di costruzione o la presunzione della loro esistenza il DEC potrà respingere i materiali con motivazione scritta alla Ditta appaltatrice.

Nel caso di lavori che prevedano l'utilizzo di terre da scavo, sulla base di un progetto preventivamente approvato, si ricorda che, in ogni cantiere della Città, non può entrare alcun carico di terra che non sia accompagnato dalla seguente specifica documentazione:

- bolla di trasporto, se il terreno è acquisito quale materia prima, ad esempio direttamente dalla cava di produzione;
- bolla di trasporto, se il terreno è acquisito quale materia prima secondaria proveniente da impianti di recupero rifiuti;
- formulario di identificazione rifiuti, se il terreno proviene da impianti od attività di recupero rifiuti; dichiarazione di riutilizzo della terra da scavo prodotta in altro cantiere, con esclusione dal regime rifiuti;
- documento di trasporto definito in sede di approvazione, ai sensi dell'art. 186 del D. Lgs. 152/2006, del progetto di recupero terre di scavo, se il terreno proviene da altro intervento

edilizio.

In assenza di uno dei documenti sopra indicati, il carico non potrà essere accettato in cantiere e pertanto va respinto.

ART. 15.5- Disposizioni sull'ordine e sulla durata dei lavori

Tutti i servizi e le provviste da eseguirsi, sia dentro che fuori dal territorio cittadino, saranno di norma eseguiti in seguito a regolari ordinativi scritti rilasciati dal DEC, corredati, dove necessario, da più precise indicazioni, anche verbali, occorrenti per la loro regolare esecuzione.

Il DEC avrà la facoltà di fissare nell'ordinativo, ove lo ritenesse opportuno, un termine di ultimazione dei lavori o delle forniture ordinate ed a tali termini, una volta fissati, non saranno ammessi per nessuna causa protrazioni di sorta.

L'impresa dovrà iniziare i servizi ordinati entro il più breve tempo possibile, ed in ogni caso non oltre le quarantotto ore dall'ordine di esecuzione; i servizi dovranno essere condotti impiegando un sufficiente numero di operai e di mezzi d'opera attenendosi esattamente alle prescrizioni dei DEC.

Nei casi di assoluta urgenza, l'ordine di esecuzione dei servizi e delle provviste potrà essere dato verbalmente o telefonicamente, salvo tradurlo al più presto per iscritto.

In tali eventualità l'intervento dell'impresa dovrà essere immediato, anche di notte: a tal fine la ditta dovrà disporre di un sufficiente numero di operai fidati e capaci, sempre reperibili, nonché di una adeguata scorta di materiali per l'impiego immediato.

ART. 15.6 – Controlli qualitativi e quantitativi sull'esecuzione del servizio – Soggetti abilitati e modalità di effettuazione

L'appalto di servizi in oggetto presenta un elevato grado di complessità, dovuto alla molteplicità e alla diversità delle attività richieste per la corretta esecuzione del servizio.

Tale complessità rende necessaria l'individuazione di una figura specifica incaricata del coordinamento, dell'indirizzo e del controllo delle attività, riconducibile al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

In particolare, al DEC saranno affidate le seguenti attività:

- **Presidio operativo sull'intero territorio della Circoscrizione 1**, al fine di richiedere tempestivamente interventi in caso di manutenzioni urgenti o situazioni che comportino potenziali rischi per la cittadinanza;
- **Programmazione e pianificazione degli interventi** commissionati dalla stazione appaltante, con relativo **monitoraggio costante dell'esecuzione**;
- **Verifica di conformità** degli interventi eseguiti rispetto alle prescrizioni contenute nel contratto e nelle richieste della stazione appaltante;
- **Organizzazione e gestione di un efficace coordinamento operativo**, finalizzato a garantire una fluida interazione tra i diversi uffici e soggetti esterni coinvolti nelle attività, quali: Polizia Locale, Uffici Tecnici del Suolo Pubblico, Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) sono attribuite al Funzionario individuato in calce alla presente scheda tecnica; il medesimo svolge le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, anche con il supporto dei Referenti del Servizio destinatario del servizio. La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali; le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte, in

conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla presente scheda tecnica, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

In ogni caso è fatta salva la possibilità di effettuare controlli a campione.

Le attività di verifica di conformità possono altresì essere effettuate in forma semplificata, facendo ricorso alle certificazioni di qualità, ove esistenti, ovvero a documentazioni di contenuto analogo, attestanti la conformità alle prescrizioni contrattuali delle prestazioni eseguite (All. 13).

I controlli e le eventuali successive contestazioni su irregolarità riscontrate, potranno essere disposti anche sulla base delle segnalazioni dell'utenza.

I controlli qualitativi e quantitativi, nonché l'accertamento delle inosservanze, violazioni, danneggiamenti o negligenze in genere a carico dell'appaltatore sono effettuati dal DEC e dal RUP, coadiuvati eventualmente dagli ATT, secondo le modalità di seguito specificate; le risultanze verranno comunicate alla Ditta appaltatrice tramite O.d.S.

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali, le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla presente scheda tecnica, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

Ogni cantiere viene visionato almeno una volta a settimana.

Ogni volta che si reca in un cantiere, il DEC o l'ATT verifica la qualità della prestazione rispetto alle prescrizioni tecniche previste dalla scheda tecnica e alle eventuali indicazioni fornite dal DEC e alle regole di buona pratica agronomica, nonché la quantità della prestazione.

In ogni caso è fatta salva la possibilità di effettuare controlli a campione.

Con periodicità quindicinale e comunque al termine di ogni intervento ordinato viene compilata e firmata dall'ATT e dal DEC, in contraddittorio con l'impresa appaltatrice, l'attestazione di avvenuta prestazione (All. 13) che attesta la conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali e dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) relativamente all'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico di cui al DM 10 marzo 2020, di tutte le norme di legge e/o regolamenti vigenti applicabili all'oggetto, e dovrà essere effettuata con la massima diligenza.

In presenza di riscontrate non conformità, il RUP provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario.

In tal caso la ditta aggiudicataria ha l'obbligo, entro 15 gg. consecutivi dal ricevimento della diffida mediante lettera raccomandata A.R. o tramite posta elettronica certificata, di provvedere all'esecuzione della prestazione, conformemente alle prescrizioni della scheda tecnica.

In caso di difformità del servizio rispetto a quanto richiesto, si procederà all'applicazione delle penali ed eventualmente alla revoca dell'aggiudicazione.

A conclusione delle prestazioni e in caso di verifica positiva, il DEC emette apposita attestazione. Successivamente all'emissione del certificato di Regolare esecuzione (All. 3) si procederà alla liquidazione del saldo delle prestazioni

I controlli e le verifiche eseguite dalla stazione appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'appaltatore per vizi, difetti e difformità della prestazione o di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'appaltatore stesso per il servizio espletato e per i materiali già controllati. Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla stazione appaltante.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le misure e adempimenti per evitare il verificarsi di danni all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto; ad esso compete l'onere del ripristino o risarcimento dei danni cagionati. L'appaltatore assume la responsabilità dei danni subiti

dalla stazione appaltante o da terzi a causa di danneggiamenti o distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione delle prestazioni. L'Impresa appaltatrice è tenuta, senza alcun rimborso, a ripristinare i manufatti, le aree, le attrezzature, gli impianti, le piantagioni e i tappeti erbosi danneggiati nel corso del servizio, salvo casi di vandalismo riconosciuti dalle parti. Qualora si verificano danni ai servizi causati da forza maggiore, questi devono essere denunciati al DEC, a pena di decadenza, entro il termine di cinque giorni da quello del verificarsi del danno. L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Eventuali gravi danneggiamenti prodotti alle specie arboree, alle aree verdi od all'arredo prodotti nel corso delle lavorazioni saranno sanzionabili a norma dell'articolo 15 della scheda tecnica nonché, se del caso, a norma del "Regolamento del Verde Pubblico e Privato" n. 317 Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 marzo 2006 (mecc. 2005 10310/046) esecutiva dal 20 marzo 2006.

Modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 16 novembre 2009 (mecc. 2009 03017/046) esecutiva dal 30 novembre 2009, 12 maggio 2014 (mecc. 2014 00215/002) esecutiva dal 26 maggio 2014, 1 ottobre 2018 (mecc. 2018 02234/002) esecutiva dal 15 ottobre 2018 e 26 ottobre 2020 (mecc. 2020 01814/046) esecutiva dal 9 novembre 2020.

Ad insindacabile giudizio del DEC potrà essere applicata la sanzione amministrativa accessoria del ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese dell'appaltatore, secondo quanto riportato nelle Regolamentazioni di cui al paragrafo precedente.

ART. 16 PENALITÀ

La Ditta affidataria è tenuta ad effettuare la prestazione con correttezza e buona fede.

Ove si verificano inadempimenti, irregolarità, non conformità nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero nel caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali, il Responsabile del procedimento, anche a seguito di segnalazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, procede all'applicazione di penali.

Le penali determinano l'ammontare del risarcimento del danno occasionato dall'inadempimento dell'obbligazione o dal ritardo nell'adempimento e vengono applicate in relazione alla tipologia, all'entità ed alla complessità della prestazione, nonché al suo livello qualitativo.

Nell'ambito della presente scheda tecnica l'applicazione della penale non esime dall'adempimento dell'obbligazione.

È fatta salva la facoltà della Stazione appaltante di procedere al risarcimento del danno ulteriore.

L'applicazione delle penali non preclude eventuali azioni giudiziarie da parte della Città di Torino.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 126 del D. Lgs. 36/2023, per inadempimento o per ritardato, irregolare, non conforme adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali saranno applicate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo ovvero all'eventuale inadempimento o irregolare o non conforme servizio. Qualora l'inadempimento contrattuale così come esplicitata determini un importo massimo della penale superiore alla percentuale sopra indicata, il Responsabile del procedimento può promuovere l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

Ai sensi e nei modi di cui all'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 la Stazione Appaltante risolve il contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali ovvero qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore. È ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale disapplicazione delle penali, quando dimostri che il ritardo non è a lui imputabile.

Le penali sono applicate dal Responsabile del procedimento in sede di conto finale o in sede di emissione, da parte del Responsabile del procedimento, del certificato di conformità (All. 4).

Le penali sono addebitate per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

La comunicazione di avvio del procedimento di applicazione delle penali avverrà nei modi e nei termini di cui alla Legge 241/90 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi").

Qualora l'esecutore sia inadempiente alle obbligazioni di contratto, la Stazione appaltante, esperita infruttuosamente la procedura di assegnazione di un termine all'esecutore per compiere il servizio in ritardo, qualora l'inadempimento permanga, può procedere d'ufficio all'acquisizione del servizio o al loro completamento in danno dell'esecutore inadempiente.

Per quanto non espressamente indicato si richiamano le disposizioni contenute nel Libro Quarto (Delle obbligazioni) del codice civile, in quanto compatibili. In particolare le penali saranno applicate nei casi sotto indicati:

- mancata attuazione dei servizi o forniture dichiarati nell'offerta tecnica;
- inosservanza delle prescrizioni emesse dall'Ente;
- assunzione di comportamenti negligenti, imprudenti e privi di perizia;
- mancato inizio del servizio nel giorno prescritto dall'Ordinativo (ordine tecnico dei lavori);
- mancato rispetto del termine indicato per l'ultimazione nell'Ordinativo;
- insufficiente qualità del servizio reso, verificato dal DEC e attestato dal RUP in base a quanto indicato dalla presente scheda tecnica;
- danni prodotti agli alberi, alle aree prative, od all'arredo in genere;
- insufficiente conduzione del cantiere (mancato allontanamento dei residui delle lavorazioni, mancata pulizia finale delle aree interessate, insufficiente pulizia delle aree verdi, dei campi gioco, dei servizi igienici, ecc., grave intralcio alla viabilità e/o disagio prodotto all'utenza);
- mancato asporto dello sfalciato od utilizzo nello sfalciato della tecnica mulching senza aver preventivamente ottenuto la formale autorizzazione del DEC;
- mancato invio per 3 giorni della comunicazione giornaliera di cui all'art. 14.1 relativa a numero squadre lavorative, i nominativi dei lavoratori impegnati, le località di intervento;
- mancata consegna ogni novanta giorni delle bolle di conferimento residui sfalci.

Le suddette ipotesi sono elencate a titolo meramente indicativo e non esaustivo. Per inosservanza dei termini di esecuzione la penale sarà applicata per ogni giorno di ritardo.

La casistica sopra indicata riporta, a titolo meramente esemplificativo, alcuni casi in cui la Stazione appaltante procederà all'applicazione delle penali, secondo la misura sopra indicata e secondo l'entità delle conseguenze prodotte dall'inadempimento.

ART. 17 SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Nelle sottoindicate circostanze espressamente indicate dall'art. 121 del D. Lgs. 36/2023, il DEC può

disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto:

Sospensione totale:

1) In tutti i casi in cui ricorrano circostanze **speciali** che impediscono in via temporanea che il servizio proceda utilmente a regola d'arte e che **non siano prevedibili** al momento della stipulazione del contratto.

La sospensione deve risultare da verbale di sospensione contenente altresì: **a)** l'indicazione delle **ragioni** che hanno determinato l'interruzione del servizio; **b)** lo stato di avanzamento del servizio rispetto a quanto indicato nel contratto; **c)** le parti del servizio la cui esecuzione rimane interrotta; **d)** l'indicazione delle cautele adottate affinché, alla ripresa, il servizio possa essere continuato ed ultimato senza eccessivi oneri; **e)** l'indicazione della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti al momento della sospensione.

Il verbale di cui sopra è inoltrato al responsabile del procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

2) La sospensione del contratto può, altresì, essere disposta dal Responsabile Unico del Procedimento per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, nel loro complesso, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione del servizio, o comunque quando il totale delle sospensioni superi **sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la **risoluzione** del contratto senza indennità; qualora la stazione appaltante si opponga, l'esecutore ha diritto alla **rifusione** dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione/i oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.**

In ogni caso la sospensione è sempre disposta per il tempo **strettamente necessario**.

Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione del servizio indicando altresì, il nuovo termine per l'esecuzione contrattuale.

Sospensione parziale

3) Ove insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento del servizio, l'esecutore è tenuto a proseguire le parti del servizio eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale delle parti del servizio non eseguibili dandone atto in apposito verbale. Nel caso di sospensioni totali o parziali del servizio disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle sopra indicate, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'art. 1382 del codice civile.

L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare il servizio nel termine fissato può chiedere una proroga con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale.

Sull'istanza di proroga decide il RUP, sentito il Direttore dell'esecuzione del contratto, entro 30 gg. Dal suo ricevimento.

ART. 18 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 122 comma 4 del D. Lgs. 36/2023, il DEC, accertato che l'appaltatore risulta

gravemente inadempiente alle obbligazioni del contratto, invia al Responsabile Unico del Progetto una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore.

Il DEC provvede altresì a formulare all'appaltatore inadempiente la contestazione degli addebiti, assegnando un termine non inferiore a 15 gg. per la presentazione delle controdeduzioni.

Il Responsabile del procedimento, acquisisce e valuta le controdeduzioni, ovvero scaduto il suddetto termine senza che l'appaltatore abbia risposto, propone alla stazione appaltante la risoluzione del contratto.

Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma 3 del succitato articolo, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il DEC ha facoltà di assegnare all'appaltatore un nuovo termine che, salvo i casi di urgenza, non può essere inferiore a 10 gg., per compiere le prestazioni oggetto del contratto, fatta salva in ogni caso l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo 16.

Scaduto anche il nuovo termine assegnato, il DEC redige apposito verbale in contraddittorio con l'appaltatore; qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali e l'eventuale risarcimento del danno.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Il Responsabile del progetto, fatte salve le modalità sopra indicate, può proporre la risoluzione del contratto nei casi previsti dall'art. 122 del D. Lgs. 36/2023.

ART. 19 ORDINAZIONE E PAGAMENTO

L'ordinazione costituirà impegno formale per l'aggiudicatario a tutti gli effetti dal momento in cui essa sarà comunicata. I pagamenti saranno effettuati ogni qualvolta l'importo delle prestazioni effettuate raggiunga il 25% (venticinque per cento) dell'importo contrattuale, previo accertamento del regolare svolgimento della prestazione e presentazione di regolare fattura.

Il pagamento delle fatture è subordinato:

- A. alla verifica di conformità delle prestazioni, accertata con le modalità di cui al precedente articolo 15;
- B. alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Le fatture relative ad ogni singolo ordine, in regola con le vigenti disposizioni di legge, devono contenere tutti gli elementi idonei ad individuare la provvista secondo quanto sotto specificato.

Il completo rispetto delle suddette modalità è condizione necessaria per la decorrenza del termine di pagamento.

In ottemperanza al decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ai sensi della legge 244/2007 art. 1, commi da 209 a 214, le fatture dovranno essere trasmesse in forma elettronica.

La Fattura elettronica dovrà contenere obbligatoriamente i seguenti dati:

- codice univoco della circoscrizione;
- numero CIG;
- n. determinazione di impegno e n. Ordine;
- codice IBAN completo;
- data di esecuzione o periodo di riferimento.

Ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 4 D. Lgs. 231/2002, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera d) D. Lgs. 192/2012, il pagamento dei corrispettivi avverrà entro **30 giorni dall'accettazione della fattura elettronica (corredata della certificazione di conformità debitamente firmata)** sul sistema di interscambio (S.d.I) gestito dall'Agenzia delle Entrate.

I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Ai sensi dell'art. 17-ter del DPR 633/72, introdotto dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015), e ai sensi del D.M. attuativo del 28 gennaio 2015 pubblicato in G.U. n. 27 del 03/02/2015, la fattura, emessa per l'importo complessivo del servizio (con esposizione dell'IVA), dovrà riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti".

L'Amministrazione procederà conseguentemente, ai sensi di legge, alla liquidazione a favore della ditta aggiudicataria del corrispettivo al netto dell'IVA (imponibile) e al versamento di quest'ultima direttamente all'Erario.

Ai sensi dell'art. 11 c. 6 D.lgs. 36/2023, relativo alla ritenuta in misura pari allo 0.50% a garanzia della corretta esecuzione del contratto e del rispetto delle norme a tutela dei lavoratori:

- **le fatture devono essere emesse** dalla/e ditta/e aggiudicataria/e per l'ammontare relativo al valore della prestazione decurtato di un importo pari alla percentuale dello 0,50%, ossia **per un importo pari al 99,50% del valore del servizio erogato.**
- **a conclusione del rapporto contrattuale**, successivamente al rilascio da parte del Servizio della dichiarazione di conformità della prestazione, dovrà essere **emessa**, da parte della/e medesima/e ditta/e, **unica fattura con riferimento agli importi dello 0,50% non fatturati a garanzia di quanto sopra.**

Per le transazioni relative ai pagamenti dovranno essere rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 legge 136/2010 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

In particolare, l'aggiudicatario è obbligato a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detti conti correnti.

In caso di subappalto si applica l'art. 119 comma 11 del dlgs. 36/2023.

ART. 20 RECESSO

L'Amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento alle condizioni previste dall'art. 123 del D. Lgs. 36/2023.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i

servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

ART. 21 OSSERVANZA LEGGI E DECRETI – SICUREZZA SUL LAVORO

A) Osservanza Leggi e Decreti

In particolare:

1. L'appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove è eseguito il servizio;
2. E' altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalle vigenti normative. Le gravi o ripetute violazioni di quanto previsto D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Testo Unico sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e s.m.i., da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno;
3. L'appaltatore è altresì soggetto alle norme del "Capitolato per l'appalto delle Imprese di ordinario mantenimento e di sistemazione del suolo pubblico – vie, strade, piazze, corsi, luoghi di passeggio e siti pubblici della Città, dei sobborghi, della collina, compresi i parchi e giardini (approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 3/12/1951, Pref. 2.2.1952 Div. 4 n. 5040) e alle norme del "Capitolato Generale di condizioni per gli appalti municipali" (approvato con D.C.C. del 6/7/1964 pref. Div.4° n. 6280/9144), per le parti non disciplinate dal D.Lgs. 63/2006 e s.m.i. o comunque con queste non in contrasto.

Per le specifiche norme tecniche l'appaltatore è soggetto all'osservanza delle seguenti norme e regolamenti:

- D.lgs. 81/2008 e s.m.i., T.U. sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; Regolamento del Verde Pubblico e Privato (n. 317, approvato con D.C.C. in data 6 marzo 2006, esecutiva il 20 marzo 2006 e s.m.i.);
- Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico (n. 318, approvato con D.C.C. mecc. 2005 12129/126 in data 6 marzo 2006, esecutiva dal 19 giugno 2006); "Indicazioni per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi degli art. 185 e 186 del D. Lgs 152/2006" approvato con delibera G.C. del 3 novembre 2009 mecc. 2009 07137/126, esecutiva dal 20 novembre 2009;
- Art. 41/bis "Ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo" Legge 98/2013; Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale per i boschi e i terreni sottoposti a vincolo nella Provincia di Torino;
- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale"; Legge 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- D.M. 29 febbraio 2012 "Lotta Obbligatoria al Cancro Colorato del Platano";
- D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i.;
- D.P.R. 16 Dicembre 1992, N. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del codice della strada" e s.m.i.;
- D.M. 10/07/2002 Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare il segnalamento temporaneo (Disciplinare);

- DM 12/12/2011 n. 420 Misure di sicurezza temporanea da applicare a tratti interessati da lavori stradali ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 35/2011; Decreto Interministeriale 4/3/2013 Criteri generali di sicurezza relativi alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare.

Le norme e gli altri documenti di cui sopra si intendono espressamente richiamati e sottoscritti anche se di fatto non allegati e comunque l'Appaltatore dichiara di conoscerli perfettamente.

B) Sicurezza sul lavoro

La Ditta aggiudicataria si impegna ad osservare tutte le disposizioni dettate dal D. Lgs. 81/2008 in materia di prevenzione infortuni sul lavoro, igiene e sicurezza, nonché tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia, malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori. Tale impegno è assunto dall'impresa già in sede di presentazione dell'offerta mediante presentazione della "Dichiarazione di ottemperanza" allegata alla presente Scheda tecnica.

Prima dell'avvio dell'esecuzione della fornitura, ai fini dell'attuazione dei commi 2, lettere a) e b) e 3 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 l'impresa si impegna inoltre a sottoscrivere, congiuntamente al datore

di lavoro committente, il DUVRI (documento unico di valutazione del rischio) allegato alla presente Scheda tecnica.

In fase di esecuzione del contratto, eventuali ulteriori rischi da interferenza non previsti e non descritti nel citato allegato alla presente scheda tecnica, conseguenti ad eventi non noti al momento dell'indizione della gara (variazione delle attività nella sede comunale, altri appalti in corso durante l'esecuzione del servizio), saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Datore di lavoro della sede in cui si svolge la prestazione in contraddittorio con il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria.

ART. 22 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI CREDITO

La Ditta affidataria è tenuta ad eseguire in proprio il servizio oggetto del presente capitolato. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento dei Contratti e dell'art. 119 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, fatte salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d).

Le cessioni di credito, nonché le procure e le deleghe all'incasso successive al perfezionamento contrattuale non hanno alcun effetto ove non siano preventivamente autorizzate. La cessione dev'essere notificata alla Stazione Appaltante.

ART. 23 FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL CONTRATTO

L'impresa aggiudicataria si obbliga per sé e per i propri eredi od aventi causa. In caso di fallimento o amministrazione controllata dell'impresa aggiudicataria, l'appalto si intende senz'altro revocato e l'Amministrazione Comunale provvederà a termini di legge.

Per le altre modificazioni del contratto si applicano le disposizioni della Sezione II del Regolamento Disciplina dei Contratti della Città di Torino.

ART. 24 DOMICILIO E FORO COMPETENTE

A tutti gli effetti del presente appalto, il Foro competente per eventuali controversie sarà quello di Torino.

ART. 25 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 e del D.lgs. 30/06/2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dalla presente scheda tecnica, a tale proposito viene allegata l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di cui sopra (All. 11).

OGGETTO: ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE

OGGETTO CONTRATTO:	
IMPORTO CONTRATTO:	
DETERMINA AGGIUDICAZIONE:	
DITTA ESECUTRICE:	
DIRETTORE ESECUZIONE:	
TEMPO ESECUZIONE (da Cap.):	
DATA ORDINE:	
DATA ESECUZIONE:	
IMPORTO ORDINE:	

VISTO REGOLARE ESECUZIONE

FIRMA DITTA ESECUTRICE PER ACCETTAZIONE: _____

FIRMA REFERENTE DEL SERVIZIO: _____

FIRMA RESPONSABILE PROGETTO: _____

ELENCO PREZZI AGGIUNTIVO

ELEMENTI DI ARREDO URBANO		
COD. ARTICOLO	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	U.M.
E.P.A. 01.01	POSA DI CESTINO PER PORTARIFIUTI QUALUNQUE TIPO ESCLUSO LO STELO sul luogo d'impiego mediante annegamento dei supporti metallici in getto cls - compreso lo scavo	cad
E.P.A. 01.02	POSA DI CESTINO PORTARIFIUTI A STELO sul luogo d'impiego mediante annegamento dello stesso in getto cls compreso lo scavo su pavimentazione in terra	cad
E.P.A. 01.03	RIMOZIONE DI CESTINO PORTARIFIUTI su pavimentazione in porfido/ marmette/bitume. Recupero con demolizione completa del basamento, estrazione del manufatto e ripristino o sigillatura della pavimentazione esistente, pulizia del sito e asportazione del materiale di risulta	cad
E.P.A. 01.04	RIMOZIONE DI CESTINO PORTARIFIUTI su pavimentazione in terra. Recupero con demolizione completa del basamento, estrazione del manufatto e ripristino o sigillatura della pavimentazione esistente, pulizia del sito e asportazione del materiale di risulta	cad
E.P.A. 02.01	FORNITURA LISTELLO PER PANCA A 23 LISTELLI TIPO CITTA' DI TORINO in Abete dimensioni cm 200x3,5x2,7 stonato e levigato antisceggiia, finito mediante verniciatura a due mani di finitura lucida con vernice per esterni nel colore Ral 6009	cad
E.P.A. 02.02	FORNITURA ASSE LARGA per panca a 3 assi in Abete dimensioni cm 200x19x4 stonato e levigato antisceggiia, finito mediante verniciatura a due mani di finitura lucida con vernice per esterni nel colore Ral 6009	cad
E.P.A. 02.03	FORNITURA ASSE STRETTA per panca a 3 assi in Abete dimensioni cm 200x14x4 stonato e levigato antisceggiia, finito mediante verniciatura a due mani di finitura lucida con vernice per esterni nel colore Ral 6009	cad
E.P.A. 02.04	SOSTITUZIONE ASSE PANCA TIPO CITTA' DI TORINO, di dimensioni 200x19x4, 200x14x4 e simili posata in giardino, parco, banchina alberata, isola pedonale, etc., compreso il ricambio dei bulloni diametro 80mm zincati (comprensivi di dado e rosetta), con assi forniti dalla Città, compreso lo smontaggio dell'esistente, Il recupero dell'usato, su richiesta del DEC dovrà essere consegnato presso il magazzino municipale o conferito in discarica.	cad
E.P.A. 02.05	SOSTITUZIONE DI LISTELLO DI PANCHINA A 23 LISTELLI TIPO CITTA' DI TORINO posata in giardino, parco, banchina alberata, isola pedonale, etc., compreso il ricambio della viteria, con listelli forniti dalla Città, compreso lo smontaggio dell'esistente ed il recupero dell'usato, su richiesta del DEC dovrà essere consegnato presso il magazzino municipale o conferito in discarica.	cad
E.P.A. 02.06	VERNICIATURA A DUE RIPRESE di PANCHINA TRE ASSI MODELLO CITTA' DI TORINO posata in giardino, parco, banchina alberata, isola pedonale, etc. comprendente la verniciatura della facciata superiore e dei bordi delle sedute, delle due facciate e dei bordi per quanto riguarda lo schienale, compresa la fornitura della vernice sintetica di colore verde Ral 6009 o dell'impregnante ignifugo trasparente, l'uso dei pennelli, diluenti, etc. e l'affissione di almeno due cartelli formato A4 con la scritta "Vernice fresca", la data dell'intervento e le generalità della ditta esecutrice	cad
E.P.A. 02.07	VERNICIATURA A DUE RIPRESE di PANCA 23 LISTELLI MODELLO CITTA' DI TORINO posata in giardino, parco, banchina alberata, isola pedonale, etc. comprendente la verniciatura dei bordi oltre che della facciata superiore per le sedute e delle due facciate per lo schienale, compresa la fornitura della vernice sintetica di colore verde Ral 6009 o dell'impregnante ignifugo trasparente, l'uso dei pennelli, diluenti, etc. e l'affissione di almeno due cartelli formato A4 con la scritta "Vernice fresca", la data dell'intervento e le generalità della ditta esecutrice	cad
E.P.A. 02.08	VERNICIATURA A DUE RIPRESE DI ASSE SCHIENALE panchina a tre assi tipo Città di Torino, consistente nella verniciatura, delle due facciate e dei bordi, inclusa la fornitura della vernice sintetica di colore verde RAL 6009 o dell'impregnante ignifugo trasparente, l'uso di pennelli, diluente, l'affissione di cartelli formato A4 con la scritta vernice fresca, la data dell'intervento e le generalità della ditta esecutrice.	cad
E.P.A. 02.09	VERNICIATURA A DUE RIPRESE DI ASSE SEDUTA LARGA su panchina a tre assi tipo Città di Torino, consistente nella verniciatura della facciata superiore e bordi delle sedute, inclusa la fornitura della vernice sintetica di colore verde RAL 6009 o dell'impregnante ignifugo trasparente, +C29, l'uso di pennelli, diluente, l'affissione di cartelli formato A4 con la scritta vernice fresca, la data dell'intervento e le generalità della ditta esecutrice.	cad
COD. ARTICOLO	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	U.M.

E.P.A. 02.10	VERNICIATURA A DUE RIPRESE DI ASSE SEDUTA STRETTA su panchina a tre assi tipo Città di Torino, consistente nella verniciatura della facciata superiore e bordi delle sedute, inclusa la fornitura della vernice sintetica di colore verde RAL 6009 o dell'impregnante ignifugo trasparente, l'uso di pennelli, diluente, l'affissione di cartelli formato A4 con la scritta vernic fresca, la data dell'intervento e le generalità della ditta esecutrice.	cad
E.P.A. 03.01	TAVOLO PIC NIC SENZA SCHIENALE Realizzato in tavole piatte di legno di pino nordico trattato contro la marcescenza o gli agenti patogeni mediante impregnamento a pressione in autoclave con sali atossici e in assenza di cromo, tagliate e smussate, dimensioni minime o uguali del complesso tavolo e panche, lunghezza 190 cm, larghezza 160 cm, altezza fuori terra 70 cm, spessore delle assi 45 mm. Struttura portante e traverse realizzate in legno di pino nordico con le medesime caratteristiche di imputrescenza citate sopra. Bulloneria in acciaio zincato e testa tonda. In fornitura a pie' d'opera.	cad
E.P.A. 04.01	FORNITURA E POSA CARTELLO MONOFACCIALE 40X60 cm, compresa la palina. Fornitura e posa cartello monofacciale 40X60 cm con stampa digitale applicata (vedi modello segnaletica specifica per aree gioco ed aree verdi) con cartello in alluminio spessore 15/10 incluso il palo tubolare zincato diametro 60 mm, staffe di fissaggio e tutte le lavorazioni necessarie. Posato su qualsiasi tipo di pavimentazione.	cad
E.P.A. 04.02	FORNITURA E POSA CARTELLO MONOFACCIALE 40X60 cm, esclusa la palina. Fornitura e posa cartello monofacciale 40X60 cm con stampa digitale applicata (vedi modello segnaletica specifica per aree gioco ed aree verdi) cartello in alluminio spessore 15/10, comprese staffe di fissaggio e tutte le lavorazioni necessarie.	cad
E.P.A. 04.03	FORNITURA E POSA CARTELLO MONOFACCIALE 60X90 cm, compresa la palina. Fornitura e posa cartello monofacciale 60X90 cm con stampa digitale applicata (vedi modello segnaletica specifica per aree gioco ed aree verdi) con cartello in alluminio spessore 15/10 incluso il palo tubolare zincato diametro 60 mm, staffe di fissaggio e tutte le lavorazioni necessarie. Posato su qualsiasi tipo di pavimentazione.	cad
E.P.A. 04.04	FORNITURA E POSA CARTELLO MONOFACCIALE 60X90 cm, esclusa la palina. Fornitura e posa cartello monofacciale 60X90 cm con stampa digitale applicata (vedi modello segnaletica specifica per aree gioco ed aree verdi) compreso il cartello in alluminio spessore 15/10, comprese staffe di fissaggio e tutte le lavorazioni necessarie.	cad

MANUTENZIONE VERDE ORIZZONTALE

COD. ARTICOLO	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	U.M.
---------------	-------------------------------	------

SFALCIO ERBA Verde di rappresentanza - tappeto erboso ornamentale

Trattasi di tappeti erbosi costituiti prevalentemente da graminacee selezionate ed ubicati nelle zone del centro e nei giardini di rappresentanza della città, nei parchi delle ville storiche e nelle piazze di accesso alla città. Modalità di intervento: devono essere utilizzati tosaerba a lame orizzontali o tosaerba a lame elicoidali; il falciato deve essere immediatamente asportato; in nessun caso deve essere effettuato il taglio in condizioni di terreno bagnato, brinato o umido di rugiada; in nessun caso deve essere effettuato il taglio con mezzi dotati di ruote art. compreso nel taglio, anche il taglio erba sottostante il primo ed il secondo cordolo e l'eventuale marciapiede tra i due cordoli di divisione verde e la superficie confinante, compresa la sottostante zanella lungo il marciapiede (confine tra marciapiede ed il piano stradale).

E.P.A. 06.01	fino a 500 mq	mq
E.P.A. 06.02	fino a 2000 mq	mq
E.P.A. 06.03	fino a 5000 mq	mq
E.P.A. 06.04	oltre 5000 mq	mq

SFALCIO ERBA Verde di quartiere – giardini, banchine stradali, viali alberati inerbiti

COD. ARTICOLO	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	U.M.
---------------	-------------------------------	------

Trattasi di tappeto erboso a prevalente composizione di graminacee nei giardini di quartiere, sulle banchine stradali, sui viali cittadini, parcheggi, ecc. Modalità di intervento: devono essere utilizzati tosaerba rotativi a lama orizzontale ovvero tosaerba a lama orizzontale mulching (se autorizzato dal DEC). È ammesso l'uso di radiprato con apposite ruote tassellate da tappeto erboso; in nessun caso deve essere effettuato il taglio in condizioni di terreno bagnato, brinato o umido di rugiada; non devono essere utilizzati mezzi agricoli né altri mezzi con ruote artigliate, ma solo mezzi gommati con ruote da garden idonei ad eseguire tali operazioni; è compreso nel taglio il taglio erba sottostante il primo ed il secondo cordolo e l'eventuale marciapiede tra i due cordoli di divisione tra area verde e superficie confinante, compresa la sottostante zanella lungo il marciapiede (confine tra marciapiede ed il piano stradale); i cumuli prodotti dal taglio erba non potranno essere lasciati in loco nelle giornate di sabato e festivi e dovranno essere allontanati entro 24 ore dall'ultima dell'intervento.

E.P.A. 07.01	fino a 500 mq	mq
E.P.A. 07.02	fino a 2000 mq	mq
E.P.A. 07.03	fino a 5000 mq	mq

E.P.A. 07.04	oltre 5000 mq	mq
SFALCIO ERBA Verde estensivo – tappeti erbosi paesaggistici e prati		
nelle aree verdi estensivi. Modalità di intervento: devono essere utilizzati tosaerba rotativi a lama orizzontale. È ammesso l'utilizzo con apposite ruote tassellate da tappeto erboso; in nessun caso deve essere effettuato il taglio in condizioni di terreno bagnato, brinato, rugiada; non devono essere utilizzati trattori agricoli né altri mezzi con ruote artigliate, ma solo mezzi gommati con ruote garden; è consentito nello sfalcio il taglio erba sottostante il primo ed il secondo cordolo e l'eventuale marciapiede tra i due cordoli di divisione tra area verde e superficie confinante compresa la sottostante zanella lungo il marciapiede (confine tra marciapiede ed il piano stradale); i cumuli prodotti dallo sfalcio erba non potranno essere lasciati in loco nelle giornate di sabato e festivi e dovranno essere allontanati entro 24 ore dall'ultima giornata di intervento.		
E.P.A. 08.01	fino a 500 mq	mq
E.P.A. 08.02	fino a 2000 mq	mq
E.P.A. 08.03	oltre 2000 mq	mq
PULIZIA , POTATURA DI CONTENIMENTO E DISERBO TAPPEZZANTI O ROSETI		
materiale eventualmente accumulato da agenti atmosferici e non (quali carta, attine, bottiglie, ecc.) e contestuale concimazione minerale.		
E.P.A. 09.01	per aree piccole con superficie fino a 50 mq	mq
SPELLONATURA E SFALCIO ERBA ALLA BASE DEI SOGGETTI ARBOREI		
Spollonatura e sfalcio erba con mezzi idonei, quali reciprocatori per l'asportazione dei polloni e decespugliatore spalleggiato per lo sfalcio infestanti alla base degli alberi per superficie fino a metri 1,50 x 1,50 compresa la raccolta, la pulizia delle aree di cantiere, il trasporto e la scarica dei materiali di risulta, incluso l'onere di smaltimento.		
E.P.A. 10.01	per soggetti arborei radicati su superfici pavimentate, senza aiuola alla base	cad
E.P.A. 10.02	per soggetti arborei radicati su aree prative già soggette allo sfalcio, contabilizzato a parte	cad
E.P.A. 10.03	per soggetti arborei con aiuola alla base fino a mt 1,50 x 1,50	cad
POTATURA SIEPI		
Potatura siepi sui tre lati con tosasiepi e rifinitura manuale, intervento comprensivo di ogni attrezzatura e mezzo meccanico necessari: raccolta, carico, trasporto del materiale di risulta in discarica, incluso l'onere di smaltimento.		
E.P.A. 11.01	potatura siepi con perimetro medio di sez. da cm 150 a cm 300	ml
E.P.A. 11.02	potatura siepi con perimetro medio di sez. da cm 301 a cm 400	ml
E.P.A. 11.03	potatura siepi con perimetro medio di sez. da cm 401 a cm 600	ml
E.P.A. 11.04	potatura siepi con perimetro medio di sez. da cm 601 a cm 800	ml
DECESPUGLIAMENTO		
E.P.A. 12.01	DECESPUGLIAMENTO DI AREE PIANEGGIANTI compreso autocarro e tutti gli oneri necessari allo svolgimento dell'intervento	mq
E.P.A. 12.02	operai già presenti sul sito e/o siti limitrofi per interventi di sfalcio erba, compreso autocarro e tutti gli oneri	mq
BAGNAMENTO ARBUSTI, SIEPI, FIORITURE E FIORIERE		
Bagnamento arbusti messi a dimora in buche o trincee di dimensioni comprese tra m. 0,30x0,30 e 0,50x0,50 mediante l'uso di autoinnaffiatrice con motopompa, comprendente l'approvvigionamento idrico, l'allestimento del cantiere mobile, l'eventuale miscelazione di prodotto esclusa la fornitura, la quantità minima d'acqua compresa tra 20 e 30 l, il diserbo manuale della conca o della trincea, le piccole riparazioni alla struttura di tutori (tirantature, richiodature, riposizionamento paletti, ecc.) esclusa la fornitura del materiale. Comprensiva della raccolta dei materiali di risulta ed ogni onere per dare compiuta l'operazione richiesta. Per ogni arbusto bagnato.		
E.P.A. 13.01	bagnamento arbusti fino a 10 unità nella stessa area	cad
COD. ARTICOLO	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	U.M.
E.P.A. 13.02	bagnamento arbusti fino a 50 unità nella stessa area	cad
E.P.A. 13.03	bagnamento arbusti oltre 50 unità nella stessa area	cad
E.P.A. 14.01	BAGNAMENTO SIEPI Bagnamento siepi in trincee mediante l'uso di autoinnaffiatrice con motopompa, comprendente l'approvvigionamento idrico, l'allestimento del cantiere mobile, l'eventuale miscelazione di prodotto fertilizzante, esclusa la fornitura, la quantità d'acqua non dovrà essere inferiore ai 60 l al metro lineare, il diserbo manuale della trincea, le piccole riparazioni alla struttura di tutori (tirantature, richiodature, riposizionamento paletti, ecc.) esclusa la fornitura del materiale. Comprensiva della raccolta dei materiali di risulta ed ogni onere per dare compiuta l'operazione richiesta. Per ogni ml di trincea bagnata nella stessa area.	ml
E.P.A. 15.01	effettuare fertirrigazione; compresa inoltre la cimatura periodica delle specie da fiore che necessitano	mq
E.P.A. 16.01	fornitura, la quantità minima d'acqua compresa tra 30 e 40 l, la pulizia dai rifiuti eventualmente	cad

E.P.A. 16.02	fornitura, la quantità minima d'acqua compresa tra 30 e 40 l, la pulizia dai rifiuti eventualmente presenti (foglie secche, parti sfiorite, rametti rotti, bottiglie, cartacce ecc.) il ripristino del diserbante	cad
RACCOLTA FOGLIE		
E.P.A. 17.01	RACCOLTA FOGLIE Asportazione di foglie e altri piccoli residui vegetali da tappeti erbosi e/o aree pavimentate e non pavimentate, da eseguirsi a mano o con macchina aspiratrice/soffiatrice, compreso il carico ed il trasporto in discarica, incluso l'onere di smaltimento	mq
PULIZIA AREA CANI		
E.P.A. 18	PULIZIA AREE PER IL PASSEGGIO DEI CANI L'intervento comprende la raccolta e lo smaltimento di tutte le deiezioni animali e degli altri eventuali rifiuti presenti, lo svuotamento dei cestini portarifiuti con la sostituzione del sacchetto, il rastrellamento delle aree e l'eventuale posa di nuovi sacchetti negli appositi distributori, qualora presenti. Tutto il materiale raccolto nell'attività ordinaria, dovrà essere insaccato e conferito nei punti concordati con AMIAT spa. Nel periodo autunno inverno si dovrà procedere anche alla raccolta e smaltimento in discarica delle foglie presenti.	
E.P.A. 18.01	Per aree di superficie inferiore o uguale a 375 mq.	cad.
E.P.A. 18.02	Per aree di superficie superiore a 375 mq.	mq
SQUADRE TIPO PER INTERVENTI DI ORDINARIA MANUTENZIONE		
COD. ARTICOLO	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	U.M.
SQL.01	SQUADRA TIPO: A N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio qualificato N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista	Ore 8
SQL.02	SQUADRA TIPO: B N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio qualificato N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Decespugliatore o atomizzatore spalleggiato a motore a scoppio, incluso consumo attrezzi e carburante ed ogni altro onere connesso escluso manovratore N°1 Autocarro con cassone ribaltabile e sovrasponde, dotato di gru idraulica e autista. Portata oltre Ql 80 autocarro – Ql 11 gru – M 5,50 allungo	Ore 8
SQL.03	SQUADRA TIPO: C N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio qualificato N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Rasaerba semovente ad elica rotante comprensiva di ogni onere, larghezza di taglio cm. 120/150 con raccoglitore ed ogni altro onere connesso escluso l'operatore N°1 Decespugliatore o atomizzatore spalleggiato a motore a scoppio, incluso consumo attrezzi e carburante ed ogni altro onere connesso escluso manovratore N°1 Autocarro con cassone ribaltabile e sovrasponde, dotato di gru idraulica e autista. Portata oltre Ql 80 autocarro – Ql 11 gru – M 5,50 allungo	Ore 8
SQL.04	SQUADRA TIPO: D N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio qualificato N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Rasaerba semovente ad elica rotante comprensiva di ogni onere, larghezza di taglio cm. 50/90 cm con raccoglitore ed ogni altro onere connesso escluso l'operatore N°1 Decespugliatore o atomizzatore spalleggiato a motore a scoppio, incluso consumo attrezzi e carburante ed ogni altro onere connesso escluso manovratore N°1 Autocarro con cassone ribaltabile e sovrasponde, dotato di gru idraulica e autista. Portata oltre Ql 80 autocarro – Ql 11 gru – M 5,50 allungo	Ore 8
SQL.05	SQUADRA TIPO: E N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio comune N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Motosega a catena con lama non inferiore a cm 45, incluso consumo attrezzi e carburante ed ogni altro onere connesso escluso manovratore N°1 Nolo piattaforma aerea rotante, rispondente alla norma ISPELS, installato su autocarro, con braccio a snodi con movimento idraulico e sollevamento della navicella fino a M 12, compreso operatore, carburante, lubrificante ed ogni altro onere accessorio	Ore 8

SQL.06	SQUADRA TIPO: F N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio comune N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Martello demolitore tipo Cobra completo di accessori, incluso consumo attrezzi e carburante ed ogni altro onere connesso escluso manovratore N°1 Pala meccanica gommata con potenza inferiore 80 HP	Ore 8
SQL.07	SQUADRA TIPO: G N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio comune N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Martello demolitore tipo Cobra completo di accessori, incluso consumo attrezzi e carburante ed ogni altro onere connesso escluso manovratore N°1 Pala meccanica gommata con potenza oltre 80 HP e inferiore a 150 HP	Ore 8
SQL.08	SQUADRA TIPO: H N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio comune N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Martello demolitore tipo Cobra completo di accessori, incluso consumo attrezzi e carburante ed ogni altro onere connesso escluso manovratore N°1 Piastra vibrante compattatrice per terreno o asfalto completa di accessori, incluso consumo attrezzi e carburante ed ogni altro onere connesso escluso manovratore N°1 Pala meccanica gommata con potenza compres fra 80 HP e 150 HP	Ore 8
SQL.09	SQUADRA TIPO: I N°1 Operaio comune N° Nolo di autoinnaffiatrice a gravità con portata superiore ai 4 mc.	Ore 8
SQL.10	SQUADRA TIPO: J N°2 Operai specializzati N°1 Operaio comune N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista	Ore 8
SQL.11	SQUADRA TIPO: K N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio qualificato	Ore 8
SQL.12	SQUADRA TIPO: L N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio qualificato N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Pala gommata con retroescavatore sino 80 hp e manovratore	Ore 8
SQL.13	SQUADRA TIPO: M N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio qualificato N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Pala gommata con retroescavatore oltre 80 hp e manovratore	Ore 8
SQL.14	SQUADRA TIPO: N N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio comune N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Nolo di motofalciatrice compreso il trasporto, carburante ed ogni altro onere accessorio, potenza non inferiore a 8 HP, escluso il manovratore	Ore 8
SQL.15	SQUADRA TIPO: O N°1 Operaio qualificato N°1 Autocarro con cassone ribaltabile con portata oltre 80 q.li compreso autista gru mt 5,50	Ore 8
SQL.16	SQUADRA TIPO: P N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio qualificato N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Nolo di autocarro dotato di cestello portaoperatore, con altezza braccio fino all'altezza di 18 mt. compreso il manovratore, il trasporto, il carburante ed ogni altro onere accessorio	Ore 8

SQL.17	SQUADRA TIPO: Q N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio comune N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Nolo di tagliasiepe elettrico o a scoppio, compreso il trasporto, il carburante ed ogni altro onere connesso escluso il manovratore Lama >45 cm	Ore 8
SQL.18	SQUADRA TIPO: R N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio qualificato N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Nolo di escavatore con benna frontale non inferiore a mc. 0,500, compreso il manovratore, il trasporto, il carburante ed ogni altro onere accessorio	Ore 8
SQL.19	SQUADRA TIPO: S N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio qualificato N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Nolo di tosatrice semovente ad elica rotante (ride-on o lawn tractor), lunghezza di taglio sino a 50 cm con raccogliore, compreso il trasporto, carburante ed ogni altro onere accessorio, escluso il manovratore N° 01 nolo di Decespugliatore/soffiatore/atomizzatore spalleggiato	Ore 8
SQL.20	SQUADRA TIPO: T N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio qualificato N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Nolo di motosega a catena lama >45 cm o decespugliatore o atomizzatore, compreso il trasporto, carburante ed ogni altro onere accessorio, escluso il manovratore	Ore 8
SQL.21	SQUADRA TIPO: V N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio qualificato N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Nolo di autoinnaffiatrice con motopompa portata fino a 60 q.li	Ore 8
SQL.22	SQUADRA TIPO: W N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio qualificato N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Nolo di autoinnaffiatrice con motopompa portata superiore a 60 q.li	Ore 8
SQL.23	SQUADRA TIPO: X N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio qualificato N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Gruppo elettrogeno inferiore ai 5,5 KW N°1 Gruppo di utensili portatili elettrici (Mole angolari, trapani, saldatrici e simili) N°1 Nolo di motosega a catena lama >45 cm compreso il trasporto, carburante ed ogni altro onere accessorio	Ore 8
SQL.24	SQUADRA TIPO: Y N°1 Operaio specializzato N°1 Operaio qualificato N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N.° 1 decespugliatore/soffiatore/atomizzatore spalleggiato	Ore 8
SQL.25	SQUADRA TIPO: Z N°1 Operaio specializzato N°2 Operai comuni N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista	Ore 8
SQL.PULL.01	SQUADRA TIPO: PULL A N°1 Operaio 3° livello N°1 Operaio 2° livello N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista	Ore 8
SQL.PULL.02	SQUADRA TIPO: PULL B N°1 Operaio 3° livello N°1 Operaio 2° livello N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Soffiatore/atomizzatore spalleggiato/ decespugliatore	Ore 8

SQL.PULL.03	SQUADRA TIPO: PULL C N°1 Operaio 4° livello N°1 Operaio 3° livello N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista	Ore 8
SQL.PULL.04	SQUADRA TIPO: PULL D N°1 Operaio 4° livello N°1 Operaio 3° livello N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista N°1 Soffiatore/atomizzatore spalleggiato/ decespugliatore	Ore 8
SQL.PULL.05	SQUADRA TIPO: PULL E N°2 Operai 3° livello N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista	Ore 8
SQL.PULL.06	SQUADRA TIPO: PULL F N°1 Operaio 3° livello N°1 Autocarro portata max Ql 17 escluso autista	Ore 8

RIMOZIONE PAVIMENTAZIONE IN GOMMA COLATA

Rimozione di pavimentazione in gomma riciclata a getto antitrauma mediante eventuale taglio e refilatura dell'area interessata, lo scollamento del materiale dal sottofondo, la movimentazione in cantiere, il carico, il trasporto ed il conferimento presso la discariche autorizzate, oneri compresi (cod. CER170904)	U.M.
per uno spessore fino a mm. 45.	mq
per uno spessore fino a mm. 60.	mq
per uno spessore fino a mm 80.	mq
per uno spessore fino a mm. 100.	mq

EGATO 6

PREZZO
€32,41
€20,11
€29,14
€20,96
€10,81
€70,69
€58,25
€14,45
€13,97
€29,30
€49,13
€14,11
€8,38
PREZZO

€6,81
€536,88
€142,50
€62,03
€181,84
€101,37

PREZZO

sentanza
a lame
lio in
igliate; è
sione tra area

€0,15
€0,12
€0,11
€0,10

PREZZO

i, sui
e per tecnica

ati trattori
o nello
e la
odotti dal
izione

€0,16
€0,12
€0,11

€0,10
li radiprato o o umido di ompreso erde e la dotti dal izione
€0,12
€0,10
€0,09
rale (esclusa
€1,20
falcio delle o in
€1,54
€1,27
€2,54
io, nonché
€1,21
€1,97
€3,51
€7,93
€0,49
€0,25
naffiatrice fertilizzante, izioni alla a dei
€4,79
PREZZO
€4,16
€3,53
€1,42
€2,45
€2,72

€4,03
€0,18
€17,93
€0,05
PREZZO
€603,65
€1.435,97
€1.587,25
€1.534,37
€1.086,61

€1.122,93

€1.258,29

€1.650,85

€605,81

€819,95

€450,64

€1.151,92

€1.205,05

€645,27

€1.012,78

€1.170,76

€622,38
€1.290,47
€708,70
€636,62
€1.068,05
€1.099,16
€747,52
€639,12
€779,36
€537,47
€570,43

€550,74
€583,70
€540,33
€346,69

PREZZO
€24,84
€29,78
€34,89
€42,01

dal 1980



**la nuova
cooperativa**
società cooperativa sociale
impresa sociale

LA PRESENTE È ESENTE DALL'IMPOSTA DI BOLLO
ART. 82 D.LGS. 117/2017 (ETS ISCRITTO AL RUNTS)

**Spett.le
Città di Torino
Divisione Decentramento e
Coordinamento Circoscrizioni
Circoscrizione 1
Via Davide Bertolotti N. 10
10121 Torino (TO)**

Prot. n. 475
RD/cs

OGGETTO: PROCEDURA PER AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO E DELL' ARREDO URBANO – CIRCOSCRIZIONE 1 (ZONA CENTRO E CROCETTA) TORINO – ANNO 2026.

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LE ESPERIENZE PREGRESSE DELLA COOPERATIVA.

La sottoscritta CAU BARBARA, nata a Rivoli (To) il 20/01/1973 e residente in Rivoli (To) Via Parma n. 3/4, codice fiscale CAUBBR73A60H355V, in qualità di Legale Rappresentante e Presidente de La Nuova Cooperativa Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale (siglabile Cooperativa Sociale La Nuova Cooperativa) con sede legale ed amministrativa in Torino (To) Via Carlo Capelli n. 93 – tel. 011.7732212 – fax 011.7732228 – e-mail lanuovacooperativa@lanuovacooperativa.it – pec lanuovacooperativa@pec.it – codice fiscale e partita I.V.A. 03717670016,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

che la Cooperativa Sociale La Nuova Cooperativa ha maturato un'esperienza pluriennale e continuativa nell'ambito dei servizi di manutenzione del verde, svolti sia per committenti pubblici che privati, acquisendo adeguate competenze tecnico e organizzative idonee all'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano di seguito alcuni dei servizi analoghi più rappresentativi:



pagina 1 di 2

La Nuova Cooperativa Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale

Via Carlo Capelli, 93 10146 Torino - Tel. n. 011.7732212 - Fax n. 011.7732228 - www.lanuovacooperativa.it

e-mail: lanuovacooperativa@lanuovacooperativa.it - lanuovacooperativa@pec.it - CCIAA di Torino Registro Imprese 03717670016 REA TO579108

Trib. Torino n. 2743/80 Iscrizione Albo Soc. Coop. A106246 - C.F. - P.IVA 03717670016



COMMITTENTE	OGGETTO SERVIZIO	RIFERIMENTI	IMPORTO CONTRATTI iva esclusa	PERIODO CONTRATTO
AFC TORINO SPA	Servizi di manutenzione ordinaria del verde pubblico circoscrizionale e cimiteriale	PA 96/2018 – Lotto 9 CIG 791795572A	465.868,37 €	01/07/2019 – 30/06/2021 ultima ripetizione: 01/07/2022 – 31/12/2022
ASL AZIENDA SANITARIA LOCALE CITTA' DI TORINO	Servizio di manutenzione aree verdi ed alberate presso i presidi ospedalieri e territoriali dell'ASL Città di Torino	RdO 1658651 – Lotto 1 CIG 71791126A2	146.261,53 €	01/11/2017 - 31/10/2018 proroga: dal 01/11/2018 al 30/07/2019
		RdO 2269277 – Lotto 2 CIG 78524330B5	326.000,00 €	01/07/2019 – 30/07/2021 ulteriore impegno di spesa per l'anno 2022 fino ad esaurimento dell'importo
CITTÀ DI TORINO	Servizio di manutenzione delle aree verdi circoscrizionali	PA 62/2020 – Lotto 1 CIG 8499795CB7	172.140,00 €	01/06/2021 – 31/12/2022
		PA 62/2020 – Lotto 2 CIG 8499877066	377.791,30 €	01/06/2021 – 31/12/2022
S.I.TO SOCIETA' INTERPORTO DI TORINO	Servizi relativi alle opere in verde nell'ambito dell'Interporto di Torino	CIG 73107161B2	247.758,83 €	31/05/2018 – 28/06/2020
		CIG 82623670F2	247.758,83 €	29/06/2020 – 28/06/2022
CITTÀ DI COLLEGNO	Servizio di manutenzione ordinaria aree verdi <i>servizio reso in RTI con ruolo di Impresa Mandataria</i>	CIG 8167896900	806.802,00 €	14/04/2020 – 31/12/2021
		CIG 9013886E07	403.401,00 €	01/01/2022 – 31/12/2022
		CIG 9549996A00	1.065.186,10 €	01/01/2023 – 31/12/2024
COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI	Servizio di manutenzione e gestione del verde pubblico	affidamenti diretti annuali	185.000,00 €	2020–2025 servizio già espletato anche in precedenti annualità
CITTÀ DI TORINO	Servizio integrato globale di manutenzione ordinaria sostenibile dei parchi e delle aree verdi <i>servizio reso in RTI con ruolo di Impresa Mandataria</i>	PA 2/2021 – Lotto 1 CIG 85412931F6	2.411.322,77 €	2021–2025 servizio espletato anche nei Lotti 3 e 4, nonché in precedenti annualità, e tuttora in corso nell'ambito di diversi affidamenti e lotti













La Cooperativa ha eseguito i suddetti servizi con regolarità e buon esito, nel rispetto delle prescrizioni contrattuali e delle normative vigenti.

Torino, li data della firma digitale

Cooperativa Sociale La Nuova Cooperativa
Legale Rappresentante e Presidente – Barbara Cau
F.to digitalmente



Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_0_CONDIZIONI_SERVIZIO_AFFIDAMENTO_DIRETTO-signed.pdf 
2. ALL.1_DichiarazioneAffidamentiDiretti.pdf 
3. ALL.4_ElencoPersonaleImpiegato.pdf 
4. ALL.5_CostoDellaManodopera.pdf 
5. ALL.7_DichiarazioneOttemperanza.pdf 
6. ALL.8_PattoIntegrit_.pdf 
7. ALL_9_DUVRI.pdf 
8. ALL.10_DGUE.pdf 
9. ALL.11_InformativaPrivacy.pdf 
10. ALL_12_DM_10_03_2020_CAM_VERDE_PUBBLICO.pdf 
11. ALL.14_Offerta_Economica.pdf 
12. OE_NG6191472_L0_NP3194185_signed.pdf 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento